

informazioni municipali

www.comune.novate-milane.se.mi.it

**Periodico
del Comune
di Novate
Milane.se**

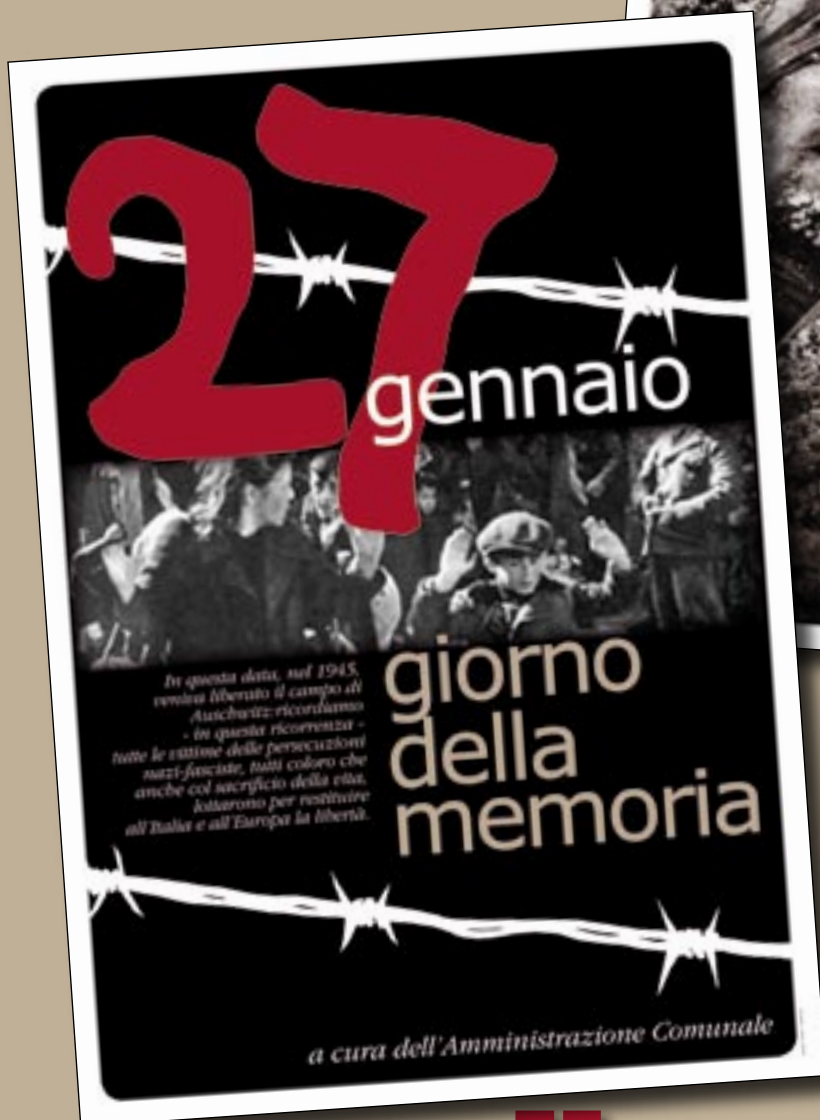
Anno XXXII

N. 1

Febbraio 2006



Questo
giornale
è stampato
su carta
riciclata



Per non dimenticare

Disagio minorile e crisi della famiglia

La spesa per il servizio minori non è l'unico costo che il Comune deve sostenere per il disagio minorile e la crisi della famiglia. Vi è un costo sociale difficilmente valutabile che non sempre appare evidente: si pensi solo al sostegno al coniuge, lasciato solo magari con figli (contributo a fondo perduto, contributo affitti, ecc.), al disagio dei minori che si traducono in spese per l'assistenza e la prevenzione. **La sensazione di abbandono che i figli vivono, sovente, anche se per fortuna non sempre, si traduce in atti violenti, in danneggiamenti, che costano alla comunità. L'esperienza di trent'anni di scuola e di sei come sindaco confermano lo stretto legame tra la crisi della famiglia e il disagio minorile.**

La frattura tra i genitori genera nei figli insicurezza, sfiducia, perdita di punti di riferimento sicuri sui quali costruire la fiducia in se stessi e progettare la propria vita. Ogni difficoltà si traduce in crisi a volte angosciose e lo "sballo", purtroppo, diventa sovente una risposta; il danneggiamento, la violenza, l'imbrattare i muri sono una forma di protesta e una ricerca disperata di affermarsi, di dire e dirsi che esistono. Che fare? Innanzitutto riconoscere la situazione, l'esistenza di questo stretto legame tra crisi familiare e disagio minorile: oggi da più parti si tenta di negarlo o almeno di sottovalutarlo.

Secondo **ricordarsi che ogni figlio o figlia (e per gli insegnanti ogni alunno o alunna) "si paga": nell'educazione non ci sono scorciatoie, né sentieri facili. "Si paga" accettando sempre il dialogo, mettendosi sempre in posizione d'ascolto, anche se si è stanchi, superando le difficoltà tra genitori, dando l'esempio anche quando ci costa, non scaricandolo ad altri o, ancor peggio, alla televisione o ai videogiochi, play-station, ecc. Terzo riconoscere il ruolo unico e insostituibile della famiglia quale prevista dalla Costituzione, ponendo in atto le provvidenze necessarie, perché possa svolgere i propri compiti.**

Ogni ragazza, ogni ragazzo avverte quanto "costa", quanto hanno "pagato" per lui i suoi genitori, i suoi educatori e quindi sente di "valere" molto, se altri si sono così tanto sacrificati per lui: si sente amato ed è pronto a rispettare l'ambiente, le regole e le leggi per amore, senza bisogno di poliziotti o di vigili.

Il Sindaco

Sommario

Gli Istituti Comprensivi si presentano

pagina 5

Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile...

un anno dopo

pagina 7



Quei sapori dietro le sbarre

pagina 10



Una nuova Stazione per il... Trenino

pagina 14



Enzo Masiello dall'Atletica Leggera allo Sci Nordico verso le Paralimpiadi di Torino 2006

pagina 25



Giuseppe Guido Zucchelli (1924-1971) un esempio di cooperatore novatese

pagina 31

informazioni municipali

L'editore
Luigi Silva

Il Direttore Responsabile
Angela De Rosa

Il Comitato di Redazione
Simone Tironi, Candida Sella,
Alfredo Banfi, Andrea Sabbioni,
Daniela Maldini, Patrizia Banfi,
Nicoletta Buora, Raffaella Guido,
Alfredo Faverzani

La Segreteria di Redazione
Ufficio Urp - Via Vittorio Veneto, 18
20026 Novate Milanese
tel. 02/35473293 - fax 02/33240000
e-mail: urp@comune.novate-milanese.mi.it

Consulenza redazionale
impaginazione, stampa e pubblicità
Via P. Picasso, 21/23
Corbetta (MI)
Tel. 02.972111
www.ilguado.it



Per la pubblicità su questo giornale telefonare
a questo numero: 02/3542534

focus

**Ricordo di
Vincenzo Torriani**

Inserto centrale
di 4 pagine da staccare
e conservare



Politica e questione morale

Periodicamente emerge nel dibattito politico la "questione morale", ogni parte accusa l'altra e si pone come "migliore" dell'altra.

Viene da chiedersi l'origine della questione e perché di questo suo porsi ripetutamente senza che si giunga ad un punto decisivo e conclusivo. La questione morale si pone, quando non vi è certezza e chiarezza dei principi e delle regole.

Nessuno pone la questione morale ad esempio per il comportamento sulla strada: se uno passa col rosso viene sanzionato, altrettanto se viola qualunque altra norma del codice stradale; è certa la norma e certa la sanzione. Certo se si cominciasse ad ammettere le varie "scuse": "Son passato col rosso, perché avevo fretta", oppure "perché dovevo correre a casa o perché avevo un affare" e così via, non ci sarebbe più alcuna certezza della norma e si porrebbe anche qui la "questione morale": "Perché lui che è passato col rosso non è stato sanzionato ed invece io sì?". E il traffico finirebbe nel caos e ciascuno accuserebbe l'altro di violare la norma, appunto la "questione morale".

Machiavelli per primo affermò l'autonomia della politica dalla morale, la sua dottrina, semplificando, è stata riassunta nella formula "il fine giustifica i mezzi". Posizione ripresa da Gramsci, tra i fondatori del Partito Comunista Italiano: "Il moderno Principe (il Partito Comunista) sviluppandosi sconvolge tutto il sistema di rapporti intellettuali e morali in quanto il suo svilupparsi significa che ogni atto viene concepito come utile o dannoso, come virtuoso o scellerato, solo in quanto ha come punto di riferimento il moderno Principe stesso (il Partito Comu-

nista) e serve a incrementare il suo potere o a contrastarlo. Il Principe (cioè il Partito Comunista) prende il posto, nella coscienza, della divinità (cioè della religione) e dell'imperativo categorico (cioè della morale).

Questa posizione è stata ripresa con forza col '68, quando si affermò che "la politica è tutto - tutto è politica", cioè la politica è norma a se stessa, chi ha il potere politico decide la norma anche morale. L'esperienza recente, non solo italiana, mostra che se cambia la maggioranza cambia la norma, cambiano le leggi, anche quelle che toccano profondamente la singola persona e i suoi diritti e persino la sua più intima sfera affettiva. Cambiando la maggioranza cambiano non solo il diritto di proprietà, i diritti sociali, ma anche il diritto di famiglia, il concetto stesso di famiglia, si tende ormai a decidere, e in alcuni stati si è già giunti, da quando un uomo comincia ad essere persona e quindi titolare di diritti e da quando non lo è più.

Che fare? Occorre avere il coraggio di riconoscere che se non si ammette l'esistenza di una legge naturale, che nessun governo, nessuna maggioranza può mettere in discussione, dalla questione morale non si esce, lo dimostra la storia recente e le vicende politiche di questi giorni. I dieci comandamenti, non solo il "non uccidere" (e quindi anche non calunniare, perché la calunnia uccide moralmente), "non rubare", "non mentire", ma anche "onora il padre e la madre" valgono anche in politica. La politica è laica, in quanto non legata a dogmi religiosi, ma i dieci comandamenti sono la legge naturale dell'uo-

mo a qualunque religione appartenga. Affermare che la garanzia della "morale" è il metodo democratico, è dimenticare la lezione della storia anche recente: i regimi oppressivi dell'est non si autoproclamavano "repubbliche democratiche"? Non erano forse citati quali esempio di democrazia proprio da alcune forze politiche anche italiane?

Questo anche di recente e a volte anche per "democrazie" di altro colore politico.

Non "scaldano" il cuore di nessun cittadino, tanto meno dei giovani, norme che mutano al mutare delle maggioranze. Può cambiare la legge elettorale, le modalità dei processi, ecc. è fisiologico o almeno comprensibile che alcune regole cambino. Ma quando si mettono in discussione principi che vanno a toccare la sfera più intima e personale, si crea un senso di precarietà, che mina alla base ogni progetto esistenziale, ogni progettualità personale e sociale. Ad esempio l'"onora il padre e la madre" da un lato sottolinea e richiama la famiglia naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, così come prevista dalla nostra Costituzione (e quindi è norma squisitamente laica), dall'altro sottolinea e richiama sia il rispetto, "l'onore", dovuto all'autorità, sia l'obbligo di chi la rappresenta, innanzitutto i genitori, ma anche gli insegnanti, i magistrati

e chi esercita un'autorità pubblica di agire per il bene dei figli, degli alunni, dei cittadini.

Il ruolo autentico delle Cooperative

Occorre riconoscere il ruolo rilevante che hanno avuto e hanno le cooperative, anche a Novate, a favore dei cittadini soprattutto delle categorie più deboli. Il rispetto del loro ruolo non si deve limitare a un riconoscimento a parole: si rispettano le cooperative se si lascia che le loro disponibilità finanziarie ed economiche siano utilizzate secondo i loro scopi sociali, se quanto accantonato non viene dato ad un ben preciso partito, ma usato a vantaggio dei soci.

Giovanni Donigaglia, già leader della Coop. Costruttori di Argenta, alla domanda cosa dava in cambio al partito risponde: "Garantivo il sostegno elettorale con i miei tremila soci... e poi pagavo la pubblicità, le inserzioni, finanziavo interventi nei modi più diversi. Nei processi di Milano e Verona ho documentato di aver dato 1 miliardo in sponsorizzazioni per manifestazioni..." (Avvenire dell'8.1.2006).

Non vi è nulla di illegale, ma non è giusto dare ad un partito soldi, che invece devono essere destinati a favore dei soci, a far pagar meno le case, i beni di consumo, i servizi e a meglio remunerare i soci-lavoratori.

Anche questa è "questione morale".



OFFICINA BASSI

Centro Revisioni

Concessione N° 107 del 03.09.98
Codice Impresa MI/AL4

AUTO MOTO

Officina • Elettrauto
Diagnosi computerizzata
Iniezione elettronica
Condizionatori

Novate Milanese
Via Bollate, 41
Tel. 02 3546630 - 02 3544753

Che bello tornare a imparare sui banchi di scuola dei figli e nipoti

Iniziato con successo a Novate l'anno accademico 2005/06 dell'Università della Terza Età

Possiamo già fare un primo bilancio sull'andamento del primo anno accademico della Università della Terza Età (U.T.E.) fondata dal Lions Club Bollate nella nuova sede di Novate. Aperta col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, essa è venuta ad aggiungersi alle sedi di Bollate e Garbagnate, operative già da 10 anni. Iniziati a novembre, i corsi di insegnamento si tengono nelle aule della "storica" scuola media Orio Vergani, che sono state messe a disposizione gratuitamente; i docenti sono laureati o specializzati nelle discipline insegnate e prestano la loro opera a titolo volontario completamente gratuito, così come anche gli assistenti di segreteria. La quota di iscrizione è utilizzata a parziale copertura delle spese di cancelleria, fotocopiatrice, acquisto di attrezzature didattiche (PC, videoproiettore, lavagna luminosa, ecc.) e pulizia delle aule. I cittadini che hanno voluto cogliere l'opportunità loro offerta di ritornare a imparare sui banchi di scuola dei figli e nipoti hanno raggiunto un

numero ben superiore alle aspettative, indice che l'istituzione di una U.T.E. nella nostra città è stata molto apprezzata. Tra gli iscritti, sono tanti gli allievi che vogliono ampliare i loro orizzonti culturali e accrescere il proprio patrimonio di conoscenze, ma sono molti anche quelli che vogliono impiegare bene il loro tempo libero o semplicemente socializzare. Tra i numerosi corsi alcuni sono frequentatissimi, come quelli di inglese e informatica, tanto che, per non deludere le aspettative con un numero chiuso, si è reso necessario per accomodare tutti richiedere l'uso anche di spazi più capienti come l'aula magna, se non impegnata per esigenze scolastiche, o l'aula di artistica.

"Ogni momento della vita è nuovo, va valorizzato e non sprecato" diceva un famoso sociologo. È giusto quindi contribuire al pieno sviluppo della persona umana non facendo esaurire tutte le opportunità disponibili solo nel corso dell'età evolutiva, ma estendendole all'intera esistenza. È proprio questo

il fine perseguito dalle università della terza età, presenti oramai in tutta Italia. In particolare, l'U.T.E. dei Lions nasce a Milano nel 1979; quasi contemporaneamente ne nasce una a Trento. Tutte miravano all'inizio a dare la possibilità di socializzare e di superare il disagio provocato dall'uscita dai ruoli di vita attiva, come può ad esempio avvenire col pensionamento. L'interesse per la cultura nel giro di pochi anni è però diventato prevalente e le U.T.E., moltiplicatesi nel frattempo in molte città italiane, hanno sviluppato una didattica originale volta ad un'utenza molto eterogenea. A Novate l'età degli "studenti" va dai 40 agli oltre 80 anni, con una scolarità che va dalla licenza elementare al diploma di laurea e vite vissute da casalinghe, operai, artigiani, impiegati o professionisti, già in pensione o ancora in attività. L'obiettivo è dare a chi non è più giovanissimo la consapevolezza di essere ancora un elemento utile e importante per la società in quanto portatore di valori rafforzati dalla

nuova cultura acquisita. Non c'è materia che se sapientemente proposta non sia degna di insegnamento. Tutto è accolto con un interesse ed un entusiasmo che ricompensa i docenti, ripagati anche dalla gratitudine percepita nello sguardo dei loro "ragazzi", veri studenti modello che frequentano assiduamente e imparano senza che nessuno glielo imponga. L'offerta di nuovi corsi renderebbe ancora più attraente per i cittadini il ritorno sui banchi di scuola. **Se volete quindi estendere ad altri il vostro patrimonio di conoscenze ed esperienze, possedete buone doti di comunicativa e inclinazione all'impegno sociale, avrete una splendida opportunità di appagamento personale diventando "Professori" all'Università della Terza Età di Novate. Se siete interessati, chiedete ulteriori informazioni presso la segreteria dell'U.T.E. (tel. 320.155.0537; 338.541.7697; 335.800.4180) o presso il Servizio Istruzione del comune (tel. 02.35.473.261/278).**

Assegno secondo figlio: nuovi criteri e modalità di erogazione

Completamente cambiati, con la Finanziaria 2006, i criteri e le modalità operative per la concessione dell'assegno ai nuovi nati negli anni 2005 e 2006. Dalle poche informazioni che abbiamo al momento, vorremmo chiarire alcuni aspetti per informare e anche per evitare che gli uffici comunali, postali e quelli dell'INPS siano tempestati di richieste di informazioni a cui attualmente non si può del tutto rispondere.

La norma prevede (331 legge n. 266 23/12/2005) che "Per ogni figlio nato ovvero adottato nell'anno 2005 è concesso un assegno pari ad euro 1.000".

Ciò significa che per l'anno 2005 il beneficio economico dei 1000 euro viene concesso, oltre che agli adottati, anche a tutti i nati, a prescindere dall'ordine di nascita,

purché la nascita o l'adozione siano intervenute nell'arco di tempo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2005.

Per l'anno 2006 si torna al vecchio sistema; il comma 332 stabilisce, infatti, che:

"Il medesimo assegno di cui al comma 331 è concesso per ogni figlio nato nell'anno 2006, secondo o ulteriore per ordine di nascita, ovvero adottato".

Criteri:

- Per ogni figlio nato o adottato nell'anno 2005.
- Per ogni figlio nato secondo o ulteriore per ordine di nascita, o adottato nell'anno 2006.

Requisiti:

ha diritto alla riscossione dell'assegno la persona che:

- esercita la potestà sui figli;
 - è Cittadino Italiano o Comunitario;
 - è residente in Italia;
 - appartiene a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 50.000 Euro (per i nati nel 2005 il reddito di riferimento è quello del 2004, per nati nel 2006 è quello del 2005).
- Il requisito del reddito deve essere autocertificato da chi esercita la potestà sui figli, al momento della riscossione dell'assegno.

La riscossione dell'assegno deve essere fatta da chi esercita la potestà sui figli

Modalità di riscossione.

Per l'anno 2005 - Il Ministero dell'Economia e Finanze farà per-

venire agli interessati comunicazione con l'indicazione dell'Ufficio Postale di zona presso il quale è possibile riscuotere l'assegno.

Per l'anno 2006 - la comunicazione all'interessato perviene entro la fine del mese successivo a quello di nascita o di adozione, previa verifica dell'ordine di nascita.

La comunicazione reca in calce prestampata la formula ai fini dell'autocertificazione riguardo alla condizione del reddito. Essa va compilata e sottoscritta all'atto della riscossione dell'assegno. Sarà comunque premura dell'Ufficio anagrafe informare ogni famiglia interessata quando saranno reperite informazioni più precise.

L'Assessore Servizi Demografici
Massimo Seregini



OTTICA CORCI

PROFESSIONALITA' QUALITA' CONVENIENZA



Novate Mil. • Via Repubblica, 13 • Tel. 02 354 57 78

Per conoscere meglio le scuole del territorio

Gli Istituti Comprensivi si presentano

Il nostro Istituto...

L'Istituto Comprensivo di "Via Brodolini" è costituito dalla Scuola dell'Infanzia "H. C. Andersen", dalle Scuole Primarie "I. Calvino" e "M. Montessori" e dalla Scuola Secondaria di 1° grado "O. Vergani".

Il nostro istituto, nei tre ordini di scuola e in modo unitario:

- promuove l'educazione integrale dell'individuo, attraverso "il sapere", "il fare" e "l'apprendere ad apprendere";
- valorizza la persona rispettando i diversi stili di apprendimento, anche attraverso l'elaborazione dei Piani di studio individualizzati e la realizzazione del Portfolio individuale delle competenze;
- sviluppa le relazioni educative ed interpersonali, per prevenire il disagio e recuperare lo svantaggio. L'azione educativa e didattica della scuola si articola attraverso:
- l'organizzazione delle attività curriculari distribuite nell'arco della set-

timana utilizzando anche momenti di compresenze dei docenti;

- le attività opzionali, che costituiscono parte integrante del processo formativo degli alunni, che si differenziano a seconda dell'età e dei bisogni evidenziati e che, attraverso le scelte operate dai genitori, rafforzano i rapporti scuola-famiglia;
- i laboratori, intesi non solo come utilizzo di spazi strutturati, ma soprattutto come modalità di lavoro per promuovere il successo formativo. L'Istituto ritiene qualificante e fondamentale:
- la compresenza di più docenti sulla stessa classe per realizzare attività di potenziamento e recupero delle abilità di base e favorire l'interdisciplinarietà e la realizzazione di progetti specifici;
- la continuità formativa per uno sviluppo armonico della personalità dei bambini e dei ragazzi. A tal fine l'Istituto ha costituito al suo interno

commissioni per definire un comune percorso educativo e didattico. Ha realizzato progetti di accoglienza che coinvolgono alunni, insegnanti e genitori per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; particolare attenzione è dedicata ai ragazzi che devono scegliere l'indirizzo del 2° ciclo d'istruzione (Progetto Orientamento). Inoltre ha intensificato i suoi sforzi per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, elaborando progetti di attività corporee ed espressive che motivino gli alunni all'apprendimento.

Le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi delle scuole primarie e secondaria di 1° grado sono costituite da apposite commissioni, in base a criteri deliberati dagli organi Collegiali che tengono conto delle informazioni fornite dai docenti dell'ordine precedente e dalle famiglie. Le classi risultano strutturate in maniera eterogenea al loro interno

ed omogenea tra di loro, garantendo in tal modo lo "star bene" a scuola dell'alunno. La scuola inoltre valorizza le diversità, connesse alle capacità cognitive e alle dinamiche relazionali, consapevole della ricchezza che l'altro porta con sé soprattutto in una società complessa ed avviata alla multiculturalità.

Le attività educative e didattiche sono supportate da progetti che costituiscono parte integrante del processo formativo:

- Scuola dell'Infanzia - Progetto accattività e musica;
- Scuola Primaria - Progetto espressione corporea (attività motoria, psicomotricità, danza), teatrale, artistica;
- Scuola Secondaria - Progetto madrelingua, educazione alla formazione della persona, approccio alla sperimentazione scientifica.

La Dirigente Scolastica
2° Collegio unitario dei Docenti

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Via Baranzate, 8

Le ragioni di una scelta

Sappiamo che oggi **i bambini** trascorrono un numero impensabile di ore davanti al televisore o ai video giochi, sappiamo che molti sono soli, senza cortili in cui trovarsi, senza amici con cui misurarsi e crescere, senza capitani coraggiosi in grado di condurli ad affrontare e superare le difficoltà. Sappiamo che oggi **gli adolescenti** esprimono un desiderio di emancipazione ed autonomia dall'adulto che spesso non si traduce in impegno e volontà di cambiamento. Sappiamo che **tanti nostri allievi** pensano che a determinare il destino di ciascuno, non siano certo lo studio, la riflessione e una visione critica e razionale della realtà, ma esattamente all'opposto, il caso, la fortuna, le scorciatoie, la scaltrezza ed il denaro. **Come la scuola propone una cultura differente? Quali occasioni concrete offre ai ragazzi affinché la scuola diventi per loro una "esperienza del contrario", diversa da quelle possibili in TV e lontana da qualsiasi moda? Per quale cittadino futuro lavoriamo?** L'Istituto Comprensivo

di via Baranzate ha individuato **tre direzioni** percorribili, per realizzare compiti formativi così alti e così impegnativi in termini sociali. **La prima garantisce agli allievi pari opportunità grazie al modello di lavoro dei docenti.** Il lavoro di équipe ha rappresentato, al nostro interno, una precisa modalità per superare la casualità dei risultati scolastici (il gruppo di lavoro trova prima e meglio le soluzioni ai problemi educativi e didattici che i bambini e i ragazzi pongono; nel gruppo le competenze migrano, i criteri sono concordati e comuni, le proposte varie e differenti). **La seconda riguarda i metodi didattici**, cioè quella concezione pedagogica che diversificando i metodi, riconosce e valorizza tutte le forme di intelligenza. *Quando un ragazzo si accorge di saper fare una cosa piuttosto che un'altra, è disposto all'impegno e anche a sopportare piccole frustrazioni.* Non usare solo la lezione frontale consente, infatti, di fornire metodi di ricerca e indicazioni sui processi a partire dai quali,

ognuno in futuro, potrà poi risolvere problemi e trovare risposte.

Per questa ragione sono presenti e potenziati nel nostro istituto:

- **Ateliers e laboratori** (linguistici, di informatica, di tecnica, di scienze, di musica, di gioco, di attività creative e manipolative, di artistica).
 - **Spazi attrezzati** (un vero stagno all'aperto, serre ed orti per la coltivazione di piante e ortaggi, spazi di ascolto ed orientamento).
 - **Uscite didattiche e visite guidate** (anche per gli allievi di 5 anni trekking e pernottamenti in rifugi).
 - **Attività motorie e sportive** (rugby, pallavolo, basket, baseball, piscina).
 - **Attività di accoglienza, riaccoglienza e prevenzione** delle difficoltà di apprendimento e comportamento.
- La terza considera il tempo scuola**, uguale per tutti gli allievi, ma disteso per consentire il **recupero** di chi ha difficoltà, il **potenziamento** per chi non ne ha, lo **scambio** tra ragazzi e bambini anche provenienti

da classi differenti, *il raggiungimento per tutti di risultati gratificanti.*

Il tempo scuola, di 40 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia (frequenza da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30), di 40 ore settimanali nella scuola primaria (frequenza da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30), 33 ore settimanali nella scuola secondaria di 1° grado (lunedì - mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 16.30, martedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00) è ritenuto, dai docenti di questo istituto, adatto a consentire la migliore personalizzazione e realizzazione di sé.

È coerente con quest'ultima finalità la nostra idea di conoscenza.

Noi riteniamo che la conoscenza debba essere al servizio dell'individuo non per capire quale mestiere fare e a quale posto ambire nella società, ma perché lo aiuti a trovare l'idea per la quale valga la pena vivere e morire.

La Dirigente Scolastica
Elena Dipierro



Occhiali vista - Sole - Delle migliori marche
Lenti a contatto di tutti i tipi - Sviluppo stampa - Fototessera - Stampe digitali
Convenzionati con: Beneficard - Ferrovie Nord Milano - Pink Card - Fininvest - Autogrill
Centro Benessere Well-Be

via Repubblica, 75 - Novate Milanese - Tel. 02 3542327

Un anno di Polizia Locale

Anno di transizione per la Polizia Locale della Città di Novate Milanese, infatti, nel corso del 2005 l'organico ha visto una riduzione del personale a seguito di mobilità volontarie di 5 unità, tra ufficiali ed agenti, verso altri comandi, con il reintegro di due sole unità, passando da un organico complessivo di 18 unità alle attuali 15, di cui una entrata in servizio il 16 Dicembre, in mobilità, proveniente dal comando di Arese.

Nonostante questo, il 2005 è stato un anno denso di attività. Pur riscontrando una significativa diminuzione delle sanzioni al codice della strada (21.6%), riconducibili alla diminuzione drastica delle unità destinate al servizio di polizia stradale (30%), si riscontra un elevato incremento degli interventi su richiesta dei cittadini con conseguente redazione di relazione di servizio; contestualmente si riscontra un elevato numero di controlli negli esercizi commerciali che ha portato anche ad elevare un rilevante numero di sanzioni per violazioni alla normativa commerciale; ricordiamo che il comando Polizia Locale ha informato tempestivamente tutta la cittadinanza, quindi esercenti compresi, dell'intensificarsi dell'attività di controllo degli esercizi commerciali, fino ad organizzare una serata a tema, aperta agli operatori economici, specifica in materia di normativa commerciale e relative sanzioni.

Significativa, nel contesto del controllo del territorio, è stata l'azione intrapresa il **30 Giugno 2005** dalla Polizia Locale, nella quale, congiuntamente alla Guardia di Finanza di Rho, si è effettuato il sequestro di ben **1.500.000** pezzi di provenienza cinese, con marchi contraffatti e peri-

colosi per il consumatore, in particolare giocattoli destinati all'infanzia. Analogamente, nel mese di Dicembre, il comando di Polizia Locale, unitamente alla Guardia di Finanza di Rho ed ai Carabinieri di Novate Milanese, ha portato alla luce lo sfruttamento di mano d'opera clandestina, di origine cinese, effettuato all'interno di un capannone, con conseguente notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Sempre nell'ambito del controllo del territorio, il comando Polizia Locale è intervenuto in 5 situazioni ove l'insediamento di aziende, non in regola con le normative vigenti, ha creato situazioni di pericolo prontamente eliminate, dall'intervento congiunto con gli altri enti interessati.

Grande risalto e gradimento, ha ottenuto, per la prima volta, il programma di educazione scolastica, promosso e realizzato dal comando Polizia Locale, posto quasi completamente su base ludica, al fine di fornire le informazioni necessarie ai bambini, solo ed esclusivamente sotto forma di gioco, per catturarne maggiormente l'attenzione e consentire loro di memorizzare più rapidamente i concetti basilari della sicurezza stradale; sia la favola di **Codicino**, che i personaggi di **Gedeone**, **Morbidella** hanno consentito di trasformare in fiaba ciò che una materia così importante e delicata come l'educazione stradale rappresenta. La partecipazione alla ciclocamminata di fine anno scolastico, è la dimostrazione del gradimento che il progetto ha riscosso.

In un misto di Polizia Stradale e di Protezione Civile, il 26 Gennaio, il comando Polizia Locale è intervenuto ponendo sotto sequestro, per

il successivo trasferimento a destinazione, in luogo sicuro, un autoarticolato che transitava nel territorio, carico di sostanze pericolose, senza alcun tipo di misura di sicurezza relativa e condotto da extracomunitari privi di permesso di soggiorno; anche in questo caso si è proceduto nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso dell'anno trascorso, i servizi intercomunali E-State

sicuri 2005 e Dorsale Groane, hanno portato il corpo di Polizia Locale a garantire la copertura del servizio sino alle ore 24.30 nel corso dell'estate e sino alle ore 23.30.

Ricordiamo a tutti i cittadini che il comando di Polizia Locale con sede in Via Resistenza N. 26 presta servizio ordinario dalle ore 07.20 alle ore 19 dal Lunedì al Sabato al numero telefonico 023569141.

Alcuni dati

Sanzioni Codice della Strada	n. 3000
Incidenti stradali rilevati	n. 86
Accertamenti anagrafici	n. 1024
Infortuni sul lavoro trattati	n. 260
Esercizi commerciali controllati	n. 95
Attività produttive controllate	n. 91
Accertamenti edili	n. 40
Esercitazioni Protezione Civile	n. 13
Comunicazioni con i cittadini	n. 2400 (Dato stimato)
Soccorso persone	n. 12
Posti scuola presidati	n. 960
Interventi manutenzione segnaletica	n. 731

Festeggiamenti per la ricorrenza di S. Sebastiano

Non tutte le persone sanno che anche i vigili urbani (oggi agenti di polizia locale), hanno un loro santo protettore. Questo santo è S. Sebastiano, che veniva ufficialmente definito protettore dei vigili urbani, dal Santo Padre - Papa Pacelli - il 10 maggio dell'anno 1957. Secondo la tradizione, Sebastiano era comandante delle guardie dell'imperatore romano Diocleziano; venne martirizzato dopo la sua conversione alla fede cristiana.

Questa ricorrenza, che cade il 20 gennaio di ogni anno, commemorata e festeggiata da più comandi di polizia locale, a Novate Milanese non veniva celebrata da anni. Dallo scorso anno, la Giunta comunale ha espresso l'indirizzo di ripristinare la commemorazione del santo patrono della polizia locale.

Il 20 gennaio, pertanto, in occasione della ricorrenza sono stati consegnati agli operatori di polizia locale, con oltre una certa anzianità di lavoro, le decorazioni dello stato di servizio, oltre ad attestati di benemeritenze a persone che nel passato, e tuttora, si sono distinte, e si distinguono, per particolari meriti acquisiti nello svolgimento di attività a beneficio e a tutela della collettività.

ACM NOVATE

www.acm.novate.it

PRATICHE AUTO • TRASPORTO MERCI • PATENTE AUTO • ASSISTENZA NAUTICA • ASSICURAZIONI

20026 NOVATE MILANESE (MI)

Via Vittorio Veneto, 25

Tel. 02.3548777 - Fax 02.39100100

20051 LIMBIATE (MI)

Via Casati, 12

Tel. 02.9961888 - Fax 02.9960432

BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO * BOLLO AUTO

TRAPASSO PRONTO in 24 ORE dalla
FIRMA DELL'ATTO DI VENDITA
(carta di circolazione)

RINNOVO PATENTE
validità IMMEDIATA con
visita presso la ns. SEDE

IMMATRICOLAZIONI
AUTOVETTURE
di provenienza ESTERA

Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile... un anno dopo

Ad un anno dalla nascita effettiva del Nucleo Operativo Volontari di Protezione Civile della Città di Novate Milanese, è tempo di bilanci.

Nato da una ferma volontà della Polizia Locale e dell'Amministrazione Comunale, il Nucleo Operativo Comunale, comunemente chiamato NOC, ha visto una grande risposta della cittadinanza, portandolo a raggiungere un organico complessivo di N. 40 volontari; numero decisamente elevato per un'iniziativa appena nata.

Appena terminato il corso obbligatorio di formazione base, i volontari sono stati impegnati nella raccolta materiale, organizzata dalla Provincia di Milano, per le popolazioni duramente colpite del sud est asiatico, dallo TSUNAMI, in tale frangente, grazie alla generosità dei cittadini, sono stati raccolti ben 91 scatoloni di materiale specifico (sanitario e scolastico), consegnato al centro di raccolta della Provincia di Milano di Agrate Brianza, risultando tra i migliori risultati ottenuti.

Nel frattempo, tutti i volontari venivano addestrati, dalla Polizia Locale, in esercitazioni di orientamento e di ricerca e soccorso, anche in ambiente estraneo ed ostile, al fine di fornire ai volontari stessi, un'immagine il più realistica possibile delle situazioni nelle quali avrebbero potuto trovarsi; provate ad immaginare la ricerca di una persona scomparsa da effettuare in orario notturno ed in zone gravemente danneggiate da un ipotetico sisma.

Nel frattempo le dotazioni del NOC aumentavano, e tutt'ora sono in previsione d'acquisto, quei materiali che consentiranno ai volontari di potersi garantire (e conseguentemente garantire) un'autonomia di 72 ore, prevista negli interventi d'emergenza anche al di fuori del territorio co-

mune. Contestualmente si procedeva ad ottenere l'iscrizione all'albo Provinciale e Regionale del NOC ed al momento siamo in attesa dell'iscrizione finale all'albo Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile.

Nel mese di Maggio, il NOC di Novate Milanese, unitamente a quelli di Limbiate, Cernusco sul Naviglio, Bareggio ed altri, partecipava all'esercitazione DIOGENE 2005 organizzata dai rispettivi comandi di Polizia Locale, nella Città di Cernusco sul Naviglio, ove si procedeva ad installare un vero campo base, da cui partivano le squadre per la ricerca di un ipotetico disperso, prima del cui ritrovamento, si verificavano le simulazioni di un ferito all'interno di uno stabile pericolante, il ritrovamento di sostanze tossiche, il recupero del disperso da una scarpata; durante questa esercitazione è stata evidenziata una buona capacità d'intervento del NOC di Novate Milanese, pur essendo il più "giovane" tra tutti i partecipanti.

Nel mese di Giugno, iniziavano le esercitazioni per l'installazione dei campi di protezione civile, raggiungendo tempi d'installazione decisamente rilevanti. Il 19 di Luglio, a seguito di un violento uragano, i volontari del NOC, coordinati dalla Polizia Locale, intervenivano sul territorio, eliminando numerose situazioni di pericolo, consentendo ai VV.FF. già duramente impegnati nell'hinterland di intervenire in altre zone e garantendo ai cittadini, l'indomani mattina, di non subire alcun disagio derivante dalla violenta perturbazione abbattutasi sul territorio.

Nel mese di Settembre i volontari venivano impegnati nell'esercitazione "FIUMI SICURI" organizzata nella Val Cavallina, ove, in uno scenario che vedeva coinvolti ben 700 volontari, provenienti da numerosi Nuclei

Operativi Comunali, gli stessi procedevano a mettere in sicurezza l'alveo di un torrente, garantendo ai cittadini residenti in quella valle, la sicurezza di non rischiare eventuali inondazioni, derivanti dalle esondazioni del torrente stesso.

Immediatamente dopo, i volontari sono stati coinvolti da un'esercitazione a vasto raggio nella città di Magenta, ove venivano simulati diversi interventi d'emergenza, sia in diurno che in notturno; in entrambe le occasioni i volontari del NOC di Novate Milanese hanno ricevuto il plauso degli organizzatori delle esercitazioni.

Nella notte del 2 dicembre, una violenta ed anomala nevicata ha interessato il territorio comunale, prontamente, il NOC di Novate Milanese, unitamente alla Polizia Locale, è intervenuto immediatamente, procedendo all'eliminazione ed alla rimozione delle piante resesi pericolanti dal peso della neve stessa; l'intervento, durato sino alle ore 05.00, ha consentito ai cittadini novatesi, l'indomani mattina, di non tro-

varsi bloccati dalle numerose piante e rami che erano caduti al suolo.

Tra un'esercitazione e l'altra, tra un'emergenza e l'altra, il nucleo operativo comunale procede nella formazione dei propri volontari e nell'acquisto di dotazioni che possano consentirgli di intervenire - a tutela della vita umana - in tutte quelle condizioni avverse, che potrebbero verificarsi sia sul territorio comunale che su quello nazionale.

Senza la pretesa di essere arrivati, con la consapevolezza che la Protezione Civile non è una proprietà di nessuno ma un cammino lungo, a volte difficile, sicuramente faticoso, per arrivare ad avere una reale ed elevata capacità d'intervento (professionalità sarebbe il termine più giusto, ma fuori luogo in quanto Volontari), nella speranza di non verificarla mai, ma con la consapevolezza di essere pronti a portare il nostro contributo, il nostro aiuto a chi ne avrà bisogno e con la certezza che a Novate Milanese **"la protezione civile c'è..."**.



Acconciature
Estetica
Solarium

MANTO

Via XXV Aprile, 27
Novate Milanese (MI)
Tel. 02.3546640

Via Bollate, 18
Novate Milanese (MI)
Tel. 02.30101405

Settore Interventi Sociali

Turismo sociale Soggiorni anno 2006

Il Settore Interventi Sociali, come già illustrato all'assemblea pubblica del 23 febbraio 2006, anche quest'anno sta organizzando i soggiorni per la **terza età**. Le località e le date delle iscrizioni sono le seguenti:

- **Liguria - Loano**

Dal 20 al 3 aprile 2006

- **Emilia Romagna - Igea Marina/Bellaria**

Dal 29 maggio al 12 giugno 2006

- **Spagna - Torremolinos**

Dal 5 al 19 giugno 2006

Le iscrizioni e i relativi acconti sul costo della vacanza, si effettueranno presso la Sala Consigliere della sede municipale nelle date e negli orari sopra indicati. Nella stessa data verranno comunicate le date di versamento dei rispettivi saldi. Si ricorda inoltre che solo per la vacanza in Liguria-Loano, gli anziani che ritengono di avere diritto alla quota ridotta dovranno presentare la relativa domanda presso gli Uffici del Settore Interventi Sociali - via Repubblica, 15 tel. 02.35.43.890/892. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli Uffici Servizi Sociali in via Repubblica 15, durante gli orari di apertura al pubblico oppure telefonare al n. 02.35.43.890/892.

Nido Republic

"Eh, lo sai, la colpa è dei papà..." dice Guido, l'aria di quello che i suoi quattro figli gli hanno insegnato tutto. Io sono ancora a uno. So niente, io. Dunque ascolto Guido: "Se tuo figlio va allo stadio e fa il teppista, è colpa del papà..." Non son pratico, l'ho detto. Ma a me questa paternità pare una fregatura. Me ne ero già accorto quando mia figlia, lieta perché le avevo cambiato il pannolino, mi ha chiamato mamma. No, dico: non è molto gratificante, fare il papà. Una volta sono andato a prenderla al nido, mi son nascosto un po' per vederla giocare, e mi sono inorgogliito come un deficiente. Poi mi son fatto vedere, io e il sorriso da deficiente. Lei ha piegato la testa di lato, ha messo una smorfia sulla bocca e ha detto testuale: "Nooo... La mammaaa...". M'avesse investito un camion fuori dall'asilo, mi avrebbe fatto meno male. Dunque, se io vado allo stadio e faccio il teppista, la colpa è di mia figlia, altroché. Però ce la metto tutta. Non voglio essere un papà che per non sapere cosa fare, non fa. Non voglio defilarmi. Sbaglierò, ma ci sarò. Quindi quando il nido ci comunica che ci sarà un pomeriggio di gioco genitori e bimbi, io non mi nascondo: vado. So già che soffrirò, ma vado. E mi

scioglio. Mia figlia gioca: e impasta, e colora, e si sporca, e canta, e si sporca, e gioca, e balla, e picchia gli altri bambini, e le prende dagli altri bambini, e si sporca, e salta... È una presa di coscienza che commuove: mia figlia, non ancora due anni, viene all'asilo e fa un sacco di cose, che non le insegniamo noi! E chi gliele insegna? Nella classe di mia figlia ci sono quattro maestre. Però secondo me non sono umane. Riescono a tenerne anche 17 contemporaneamente. Mi domando come fanno con bimbi così piccoli. Poi ne vedo una: c'è una vasca con del riso soffiato, dove i bimbi possono rotolarsi. Bene, questa maestra entra nella vasca e si rotola con i bambini. Nel giro di poco ha riso ovunque, e i bimbi ridono, folli, ebbri, santi. Stiamo giocando già da parecchio, è ora di andare. Chiamo mia figlia e ottengo la sua solita risposta: "Noo...! No vogioooo...!" Tu pensa quando avrò 16 anni.

Chi scrive si è preso qualche licenza e non è tutto vero quel che ha scritto... Ma le maestre dei grandi della Scuola per l'Infanzia di via Campo dei Fiori, quelle sono vere. Grazie a Renata, Daniela, Luisa e Barbara.

Giuseppe Pelosi

E se al Nido ci andassero i genitori?

Sono la mamma di una bambina di 2 anni e mezzo, che lavora a tempo pieno, non ha nonni nelle vicinanze e che è molto contenta di poter mandare la figlia al nido. Questo è un posto molto accogliente, pensato e realizzato per poter seguire al meglio i nostri frugoletti. Mia figlia apprezza moltissimo il tempo passato al nido: io me ne accorgo perché la sera è sempre serena e felice di potermi raccontare la sua giornata! E qui sorgono le più grandi curiosità da parte dei genitori: ma cosa farà tutto il giorno? Gioca? Impara? Dorme? Mangia? Disegna? Vuole ancora il ciuccio o, magari, vedendo i bambini più grandi, non lo vuole e lo pretende solo a casa? Ascolta le storie? Canta? Balla? Ed è proprio così che nasce il pomeriggio dei genitori che vanno al nido con i propri figli. E noi ci immedesimiamo subito nella parte: oggi la piccola sono io! Mi

siedo al tavolino e comincio ad impastare con i colori, la farina e l'acqua ed ecco che, sotto la guida attenta di mia figlia, riesco ad ottenere delle fantastiche formine da appendere all'albero di Natale! Ed è magia! Poi, c'è la sorpresa finale: una grande piscina con dentro..... riso soffiato! A turno ci si tuffa assieme ai bambini increduli con gli occhi che sorridono, felici di poter riempire i capelli dei grandi di riso soffiato! Inutile dire come va a finire: è quasi ora di cena, i bambini sono stanchi ed affamati, ebbene sì: qualcuno capisce che il riso soffiato si può mangiare!!!! Da quella sera non ho più avuto domande, ma solo la voglia di ritornare presto al nido a fare la bambina compagna di giochi di mia figlia.

Carissime Istituzioni di Novate, a quando il prossimo incontro? Grazie.

Lara Nikola Sferco

Doverose precisazioni sull'Oasi

Le dettagliate notizie sul nuovo progetto dell'Oasi da me pubblicate sul bollettino di ottobre hanno dato adito ad alcune recriminazioni, sia per la riduzione del parco sia per il costo dell'opera. Vale quindi la pena tornare sull'argomento perché tutti i cittadini conoscano con chiarezza la storia della Fondazione.

Da alcuni anni a questa parte, l'ASL, dopo aver verificato periodicamente le strutture attuali dell'Oasi, ha intimato al Cottolengo la ristrutturazione dell'intero edificio per adeguarlo alle nuove norme; in caso contrario "il ricovero" dovrà cessare l'attività. Il Cottolengo dopo aver valutato i costi di ristrutturazione, ha considerato economicamente ingestibile un piccolo centro da 35 posti, quindi avrebbe dovuto prendere provvedimenti diversi, certamente a discapito della nostra comunità. Anche il "ricovero" Pertini di Garbagnate dovrà essere ristrutturato, ed in quella struttura sono ospitati mediamente 35 cittadini novatesi, oltre ad un'altra decina di ricoverati in varie altre strutture della nostra Regione. Vista la situazione, ed il rischio di perdere una istituzione come l'Oasi tanto cara alla nostra comunità, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno costituire una fondazione paritetica con il Cottolengo per realizzare un'opera sufficientemente grande da soddisfare tutte le richieste dei cittadini novatesi. Il progetto è certamente ambizioso poiché oltre al rispetto delle nuove norme in termini di spazi e attrezzature, prevede anche un centro diurno per anziani novatesi, oltre ad appositi spazi per i soggetti disabili. Per la realizzazione dell'intera opera verrà certamente sacrificata una parte del parco attuale, oltre agli oneri relativi alla costruzione, (la quota che compete al comune è in fase di definizione) ma avremo in cambio un'opera di grande valenza sociale che la nostra comunità attende da molto tempo. Tra qualche anno i cittadini novatesi, anziani e non, vedranno sì qualche pianta in meno, ma avranno in cambio un servizio di assistenza adeguato alle loro reali necessità.

Luigi Carrara

ARGENTERIA OREFICERIA

Giuliani & C.

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Vastissimo assortimento articoli in argento, cornici, bomboniere, posate, bigiotteria in argento, idee regalo, oreficeria. Realizzazione di articoli personalizzati in argento e in oro. Riparazione di articoli in Argento e Oro

Via Amendola 20, 20026 Novate Milanese (Mi) - Tel. 023564713

Orario 9 - 12,30 14 - 19 Da Lunedì a Sabato

Dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.) al Piano per il Governo del Territorio (P.G.T.): avvio della procedura

1) La legislazione vigente:

Con l'applicazione della L.R. n. 51/75, i Comuni hanno pianificato il proprio territorio tramite i P.R.G. approvati della Regione Lombardia.

1.1) Gli esiti positivi per Novate (P.R.G. '82 e successive varianti)

- Ridimensionamento delle capacità insediative con un più equilibrato rapporto fra spazi edificabili e spazi liberi.
- Ampia dotazione di aree a standard per parchi e servizi pubblici pari a circa 26,5 mq per abitante effettivo (oggi circa 20.000 abitanti).
- Aree vincolate a standard per una popolazione teorica di circa 29.000 abitanti, di cui 26,5 mq per verde e servizi comunali e 17,5 mq per abitante per Parchi ed attrezzature di livello sovracomunale.
- Consistenti insediamenti di edilizia residenziale pubblica: - Quartieri a nord e sud di Via Stelvio, di Via Gramsci, di Via di Vittorio.
- Redazione ed attuazione del Piano Particolareggiato per il Vecchio Centro.
- Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) di Via Vialba.

1.2) Gli aggiornamenti legislativi

Al fine di rendere più flessibili le previsioni del P.R.G. per adeguarle più rapidamente ai sopravvenuti fabbisogni di una realtà metropolitana in rapida trasformazione ed evoluzione, la Regione Lombardia con la L.R. n. 23 del 1997 consente piccole modifiche per favorirne l'attuazione tramite una procedura semplificata di competenza comunale.

Tutte le amministrazioni comunali, compresa la nostra, in particolare nella passata legislatura, si sono avvalse di tale procedura con esiti generalmente positivi.

Sempre con le medesime finalità ma rivolte ad interventi più complessi, la L.R. 9/99 consente di attuare "Piani integrati di interventi", con:

- Compresenza di funzioni pubbliche e private.
- Coordinamento contestuale con le infrastrutture e controllo di qualità degli insediamenti.
- Trattativa negoziata con gli operatori al fine di un bilanciamento fra interessi pubblici e privati.
- Accordo di programma con relativa variante urbanistica, coerente con un documento di inquadramento da approvare preventivamente da parte del C.C., previo assenso della Provincia e della Regione.

1.3) La pianificazione sovracomunale

Dopo decenni di tentativi senza esito, la Provincia ha approvato nella passata legislatura, il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), strumento indispensabile per una realtà metropolitana complessa di funzioni e relazioni fra Milano ed i Comuni dell'hinterland, con il quale si forniscono direttive ed indirizzi per:

- La salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.
 - La struttura portante delle infrastrutture per la mobilità.
 - Indicazione dei poli di sviluppo con valenza sovracomunale.
 - Prescrizioni per contenere il consumo di suolo attraverso parametri di controllo sui nuovi P.R.G., differenziati in relazione alle densità edificate/edificabili dei diversi contesti urbani.
- I comuni organizzati nell'assemblea dei Sindaci ed in tavoli tecnici di settore, hanno potuto sperimentare l'avvio di una copianificazione anche con proposte di rilevanza sovracomunale:

- Novate Milanese, unitamente a Cormano ha proposto un Parco Agricolo (P.L.I.S.) per buona parte delle aree comprese a sud della Rho/Monza.
- Novate Milanese ha proposto interventi di riqualificazione sulla vasta area ubicata a sud dell'autostrada a confine con Milano (Quarto Oggiaro): per insediamenti polifunzionali (prevalentemente di interesse pubblico) e verde, anche come decentramento di funzioni da Milano, per un nuovo ruolo delle periferie.

1.4) Alcune problematiche aperte

A scala sovracomunale occorre prioritariamente un coordinamento operativo per gli interventi sulle infrastrutture per la mobilità ed in parcheggi di interscambi, unitamente ad una politica attiva per interventi significativi da allocare nei luoghi più opportuni: abitazioni, nuovi poli produttivi, tempo libero.

A scala locale si tratta in particolare di completare il ridisegno delle frange periurbane, delle periferie anche con funzioni più articolate, unitamente alla ricicatura del sistema del verde e del paesaggio, che possono interessare anche aree vincolate ma con efficacia decaduta.

2) La nuova Legge Regionale

Con la Legge n. 12/2005, la Regione Lombardia ha predisposto un Testo Unico, per la Pianificazione

e Gestione Urbanistica e contemporaneamente consolidato e ampliato le flessibilità già sperimentate, introducendo ulteriori gradi di autonomia e quindi di maggiore responsabilità per i Comuni. Pertanto applicando i principi della sussidiarietà e delle copianificazioni, i Comuni:

2.1) Definiscono e quantificano gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, relazionando all'ambiente ed al paesaggio, attraverso la redazione di un "Documento di Piano" che deve essere compatibile con le previsioni prevalenti degli Enti sovraordinati (in particolare con il P.T.C.P.); il Documento di Piano ha validità quinquennale e viene attuato tramite Piani Attuativi, approvati dalla G.C., che verifica e implementa gli indirizzi del C.C. espressi con l'approvazione del documento di Piano.

Le previsioni sono quindi di medio termine e conseguentemente devono avere contenuti pertinenti con il contesto e fattibilità elevata, anche in relazione al Bilancio Comunale.

Quanto sopra sulla base di un quadro ricognitivo dell'evoluzione del tessuto urbano, dell'evoluzione economica sociale, sugli usi della Città, nonché delle relazioni con il contesto metropolitano e delle prospettive di sviluppo e salvaguardia ambientale.

2.2) Definiscono il ruolo della "Città Pubblica" attraverso il "Piano dei Servizi", che diventa lo strumento centrale per governare il Territorio:

- Per questo occorrono previsioni realistiche per l'implementazione dei servizi, con una analisi approfondita dei bisogni attuali e futuri relazionati alle capacità di gestione degli stessi, puntando più sulla qualità che non sulla quantità.

- A tal fine il fabbisogno minimo di aree a standard viene ridotto a 18 mq per abitante effettivo, mentre si potranno individuare spazi per servizi sovracomunali (zone F) solo dimostrandone il reale fabbisogno e capacità di acquisizione e gestione.

- Il fabbisogno di aree al servizio di insediamenti produttivi deve essere individuato in relazione alla specificità delle singole zone.

- I Comuni possono tuttavia garantirsi maggiori spazi liberi, dando la possibilità ai privati con aree vincolate, di ottenere e gestire direttamente attrezzature collettive o di interesse generale, che unitamente ad eventuali misure di perequazione e compensazione dei diritti edificatori possono facilitare l'obiettivo e ridurre i

contezioli.

- Completare il disegno del paesaggio urbano, del sistema dei percorsi e la ricicatura tra sistemi urbani e campagna.

2.3) Ridefiniscono modalità e contenuti per il governo delle Città esistenti attraverso il "Piano delle Regole" finalizzato:

- Al recupero dei centri storici
- Al completamento dei vuoti urbani interclusi
- Alla valorizzazione dei suoli marginali, abbandonati e degradati
- Ad una maggiore flessibilità delle funzioni insediabili nei vari contesti, individuando le funzioni non compatibili.
- Al completamento del paesaggio urbano.

Infine il P.G.T. (costituito dai tre atti fra loro coordinati) dovrà dar conto dei vincoli ambientali e della diversa sensibilità paesaggistica dei diversi luoghi, tramite elaborazione di appositi elaborati di guida.

2.4) Tempi e Partecipazione

Particolare attenzione viene posta alla partecipazione dei cittadini ed associazioni durante l'iter procedurale:

- Entro il 30/03/2006, verrà dato pubblico avviso dell'avvio del procedimento, in seguito al quale "chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte";
- Prima della adozione degli atti di P.G.T. il Comune, tramite consultazioni, acquisisce entro 30 giorni il parere delle parti sociali ed economiche;
- Viene confermata inoltre la consueta fase per osservazioni, pareri, Enti ecc., compresa fra l'adozione del P.G.T. (stimata per la primavera 2008) e la approvazione definitiva che dovrà avvenire perentoriamente entro il 30/03/2009, pena l'inefficacia del P.R.G. vigente.

2.5) Fase transitoria

Gli elaborati ed i contenuti verranno calibrati alla specificità locale tenendo conto anche degli aspetti gestionali, del completamento degli interventi in corso ovvero attuabili in conformità al P.R.G. vigente con le relative flessibilità, ovvero tramite accordi di programma.

L'avvio della procedura è anche occasione per una riflessione pacata sullo sviluppo, sugli usi e sul destino della Città, nonché elemento unificante fra i diversi servizi interni all'Amministrazione Comunale.

L'Assessore all'Urbanistica
Luigi Zucchelli

Voci dal carcere

Quei sapori dietro le sbarre

“Il richiamo del gusto”

Quando, così, per caso, la sera, oppure, più probabilmente, la domenica soprattutto a mezzogiorno fervono le attività nella cucina di molte celle, nell'aria del reparto si sentono profumi, aromi, odori di spezie e allora è inevitabile pensare ai sapori lontani, mi ritornano alla mente, prepotentemente, i ricordi di quando ero bambino e non dovevo preoccuparmi di cosa avrei trovato in tavola, che cosa avrei mangiato. Erano i miei genitori che si preoccupavano affinché quello che mangiavo fosse sano, buono, nutriente, insomma quello che accade a qualunque bambino oggi.

A me piaceva, più di tutto, il pranzo della domenica perché tutta la famiglia si riuniva ed era anche l'occasione per scherzare e soprattutto conversare senza limiti di tempo. Inoltre, io e mio fratello, potevamo “ordinare” a nostra madre piatti che a noi piacevano in modo particolare.

Non sono mai stato interessato alla cucina e ancora meno a cucinare. Ma ecco che un giorno un grande sbaglio mi ha portato in carcere..... e la vita è drammaticamente cambiata.

Se voglio ricordare la mia casa, la mia famiglia, l'età nella quale tutto era più semplice mi basta anche una ricetta, un profumo, un piatto. Non faccio colloqui. Oltre alle telefonate e alle lettere che invio e ricevo ogni settimana ho anche una connessione, un contatto in più con i miei famigliari, e questo mi è possibile cucinando piatti che richiamano i sapori di casa.

Qui, a Bollate, (Seconda Casa di Reclusione) di solito le celle sono da 4 posti, da 3 oppure, per i più “fortunati”, da 1. La cella singola è il desiderio di molti perché non ti costringe a rivedere le tue abitudini ogni volta che il tuo/o i tuoi compagni/i di cella cambia/no, per ora è il privilegio di pochissimi. La direzione del carcere, per quanto possibile, cerca di mettere insieme detenuti della stessa nazionalità e dello stesso paese.

Pranzare e/o cenare è un momento importante della relazione sociale.

Una volta al giorno i coconcellini (quelli che vivono nella stessa cella) mangiano insieme a pranzo o a cena. Cerchiamo di difendere questa abitudine alla convivialità, perché in qualche modo richiama l'atmosfera familiare e questo è anche un gesto importante di rispetto reciproco, di condivisione e di conoscenza.

Il cuoco è scelto tra chi ha voglia e capacità.

Può essere sempre lo stesso oppure si può fare a rotazione. In galera possiamo servirci 3 volte il giorno dal “carrello”, proviene dalla cucina interna ed il cibo è cucinato dai detenuti incaricati. Oltre a questa possibilità noi abbiamo due scelte per procurarci altri

alimenti e mangiare così quello che desideriamo. Per chi fa i colloqui, può ricevere, settimanalmente attraverso il pacco, i prodotti che più richiamano i sapori di casa. L'altra opportunità è la spesa che possiamo fare all'interno dell'istituto sulla base di un elenco di prodotti ammessi dal regolamento carcerario: pasta, carne, frutta, dolce etc. I prezzi sono più alti di quelli praticati dal supermercato, ma non abbiamo alternative se vogliamo acquistare prodotti di marca e di qualità, pertanto non pensiamo ai costi e.....apriamo il “nostro borsellino”. I più fortunati hanno l'opportunità di lavorare e guadagnare qualche soldo. C'è chi non lavora: sono soprattutto quelli che hanno una pena breve. Questi detenuti, il più delle volte, mangiano quello che è distribuito dal carrello.

Per cucinare noi abbiamo diversi attrezzi: fornello da camping con una bombola di gas, grattugia di plastica, diversi tipi di padelle e pentole, coltello di plastica. Ciò che non possiamo avere lo inventiamo perché la necessità ed il bisogno agiscono sulla creatività. Usiamo tagliare la carne e gli altri cibi con il coperchio della scatola di tonno trasformato per l'occasione in un rudimentale coltellino, mentre con la scatola delle sardine costruiamo una grattugia per il formaggio e con la caffettiera battiamo la carne.

Non disponendo di tutta l'attrezzatura di una cucina di casa ecco farsi avanti l'arte d'arrangiarsi pur di assaporare alcuni piatti tipici. Ecco alcuni esempi.

Alessandro, di Napoli, usa un sistema molto valido e pratico per cucinare la pizza. Il forno è costruito con una cappa in alluminio (si usano i rotoli di carta d'alluminio), che da una padella ad un'altra convoglia il calore di un fornello fin sopra la pizza. Così la cottura avviene come in un qualsiasi forno di pizzeria.

Zakaria del Marocco è un vero cuoco che cucina ogni sera per i connazionali della sua cella, ma anche per gli altri delle celle accanto che non sono in grado di cucinare. Prepara un gustoso Cuscus con diverse verdure e con la carne di pollo e un tradizionale sugo con sapori veri di Marakesh.

Michele di Milano, alla sua prima detenzione, non sapeva preparare un uovo al burro, ha imparato a cucinare dietro le sbarre e questa è diventata la sua passione.

Nessuno fa una crostata alla frutta, come sa prepararla lui. Le prime volte preparava le sue torte per il giorno dei colloqui, per mangiare insieme alla sua famiglia, però, dopo il gran successo che ha avuto fra i detenuti, ha cominciato a cucinare anche per gli altri e per i loro familiari.

Yu, cinese ha scelto di mangiare, quando è possibile, prodotti con poche calorie. Durante la giornata



prepara uno yogurt speciale con latte e corn flakes e diversi pezzi di frutta. Alla sera si tiene sempre leggero.

È difficile sostituire il calore della casa, però ci piace ricordare i sapori nostrani perché ci permettono di scavalcare i muri, di passare tra le sbarre, con cuore aperto. Uno dei pochi piaceri, forse l'unico, che

possiamo avere qui dentro sono i ricordi. E così si pensa ai diversi gusti della vita, anche se la nostra esistenza è stata talvolta piccante, come la pizza di Alessandro, o amara come il sugo di Zakaria, o dolce come la torta di Michele, o anche acidula come lo yogurt di Yu.

Hegedus Gellert

L'Amministrazione risponde

La rubrica di servizio e di informazione per i lettori in cui cercheremo di rispondere ad alcune domande di interesse generale. Potete inviare le vostre segnalazioni o quesiti direttamente alla Segreteria di Redazione (presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Vittorio Veneto, 18 - fax 02.33240000, e-mail urpcomune.novate-milane.se.mi.it).

Lo Sportello Urp e lo Sportello Unico sono lo stesso servizio?

No, si tratta di due servizi comunali ben distinti.

Lo **Sportello Urp** è - “decodificando” letteralmente la sigla - l'Ufficio Relazioni con il Pubblico: è un servizio che svolge attività di informazione per conoscere meglio l'Amministrazione Comunale chiarendo ogni dubbio sull'attività degli uffici e sullo stato dei procedimenti. L'Urp rilascia indicazioni sulle pratiche amministrative, specificando sedi, orari e modalità, consegna e ritira la modulistica adeguata alle diverse procedure, rende possibile consultare leggi, Gazzette e Bollettini Ufficiali, bandi di concorso, atti e documenti amministrativi. Inoltre riceve segnalazioni, suggerimenti, proposte e reclami da parte dei cittadini, gestisce i rapporti con le associazioni che operano sul territorio novatese, favorisce la diffusione delle informazioni distribuendo materiale divulgativo su manifestazioni e iniziative sociali, culturali e sportive.

Lo **Sportello Unico** - abbreviazione di Sportello Unico per le Attività Produttive - gestisce in maniera unitaria le istanze delle imprese e degli esercizi commerciali. Presso lo Sportello, si ha la possibilità di reperire ogni informazione necessaria per tutte le autorizzazioni gestite dallo Sportello Unico e dall'Ufficio Commercio. In particolare lo Sportello Unico gestisce i rapporti con gli uffici interni e con gli enti esterni interessati al procedimento autorizzatorio, eroga informazioni, predispone la modulistica e rilascia le autorizzazioni. Per le Attività Commerciali riceve richieste o comunicazioni per: apertura, trasferimento, ampliamento attività, subingresso nell'attività di un esercizio commerciale di pubblico esercizio (bar, ristorante, struttura ricreativa) o di attività artigianale e di servizio.

Percorso d'arte

"Arte cristiana e bizantina tra oriente e occidente"

Corso monografico introduttivo

4 incontri in biblioteca il martedì alle ore 21

31 gennaio e 7 - 14 - 21 febbraio

L'arte cristiana dalle origini all'Anno Mille: il formarsi di un linguaggio di simboli e immagini, l'elaborazione di modelli architettonici. Relatrice Dr.ssa Cristina Silvera

Quota di iscrizione euro 25,00

Domenica 12 marzo 2006

Itinerario nella Venezia bizantina

Dalla chiesa di S. Giorgio dei Greci a San Marco: un percorso nella città delle icone e dei mosaici. Un'occasione unica per visitare il Tesoro di San Marco, vederne i mosaici più antichi, visitare il museo delle icone greche e navigare fino a Murano.

Quota di iscrizione euro 57,00.

Comprensiva di viaggio in pullman, accompagnatrice, guida locale, ingressi, servizio auricolare, biglietto giornaliero navigazione. Iscrizioni a partire da lunedì 13 febbraio fino ad esaurimento posti.

Sabato e domenica 13 e 14 maggio 2006

Ravenna, l'arte del mosaico attraverso i secoli

I nuovi ritrovamenti della Casa dei Tappeti di pietra

Ravenna, città unica al mondo, crocevia di diverse culture tra Oriente e Occidente riflette nei suoi monumenti la ricchezza della sua storia. La contraddistingue lo splendore dell'arte musiva: il mosaico è la forma espressiva di questa incredibile città. Due giorni a Ravenna per visitare le chiese e i mosaici paleocristiani e bizantini; le nuove scoperte nella Domus dei Tappeti di pietra; i mosaici del Novecento nella Casa del Mutilato. Costo da definire.

Quota di iscrizione euro 170,00 in camera doppia e euro 180,00 in camera singola. Comprensiva di viaggio in pullman, accompagnatrice, guida locale, ingressi, mezza pensione, pranzi di sabato e domenica. Iscrizioni a partire da lunedì 10 aprile fino ad esaurimento posti.

Domenica 18 giugno 2006

Tra le montagne del Canton Ticino

Salita in funivia al Monte Tamaro per visitare la chiesa S. Maria degli Angeli dell'architetto contemporaneo Mario Botta. Pranzo al rifugio. Visita al Battistero di Riva S. Vitale con affreschi bizantini. Visita a uno dei capolavori del romanico ticinese, la chiesa di S. Ambrogio a Prugiasco.

Costo da definire

Iscrizioni a partire da lunedì 29 maggio fino ad esaurimento posti.

Data da definire (settembre)

L'Italia bizantina: Matera e le chiese rupestri tra Puglia e Basilicata - 5/8 giorni

Programma da definire.

Milano - Grandi mostre

Venerdì 24 febbraio 2006 - ore 15

Castello Sforzesco

Visita guidata alla mostra

"I maestri della scultura in legno nel ducato degli Sforza"

Si tratta di una selezione - per la prima volta in mostra - di circa 80 opere tra le più importanti della scultura lignea realizzate in Lombardia tra Quattrocento e Cinquecento. Scintillanti presepi e drammatiche Deposizioni si susseguono in un affascinante percorso espositivo che ricostruisce il ruolo di questi veri e propri teatri del legno che gremivano le chiese del Rinascimento lombardo.

Quota di iscrizione euro 11,00

Il rapporto della donna con il cibo, visto attraverso lo specchio dell'arte

16 marzo ore 21

incontro in Biblioteca

"L'arte al femminile: donne artiste dal Cinquecento al Novecento"

relatrice dott.ssa Cristina Silvera

30 marzo ore 21

incontro in Biblioteca "Donne, cibo, moda"

Iscrizioni a partire dal 20 febbraio.

Visita guidata alla mostra

"Le immagini affamate.

Donne e cibo nell'arte. Dalla natura morta ai disordini alimentari".

Il percorso espositivo si compone di un'ampia sezione antica, con nature morte dipinte da donne artiste fra il XVI e il XVIII secolo (Orsola Maddalena Caccia, Fede Galizia, Giovanna Garzoni), e opere "di genere" (eseguite, queste ultime, da artisti uomini) che includono rappresentazioni di donne impegnate nella preparazione o nella vendita del cibo o, più raramente, a tavola o nell'atto di mangiare. Si prosegue con una sezione dedicata alle artiste delle avanguardie storiche e del ventennio. L'ultima parte della mostra è dedicata ai linguaggi contemporanei e alle figure che raccontano del cibo, dei suoi abusi, del suo piacere e della sua ossessione. Oltre alla mostra si visiterà la città di Aosta, con gli edifici romani e il complesso di S. Orso, il più significativo complesso medioevale della città, con la chiesa e il chiostro.

Quota di iscrizione euro 50,00.

Comprensiva di viaggio in pullman, accompagnatrice, guida locale, ingresso e pranzo presso un ristorante tipico.

Iscrizioni a partire dal 13 marzo fino ad esaurimento posti.

Per informazioni rivolgersi alla
Biblioteca Comunale di Novate Milanese
Via Vittorio Veneto 18 tel. 02/35473247

Dal 9 gennaio 2006 i nuovi orari della Biblioteca di Novate Milanese

Lunedì dalle 9,00 alle 12,30

Martedì, Mercoledì dalle 9,00 alle 13,00 e
Giovedì, Venerdì dalle 14,00 alle 19,00

Sabato dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,00

Biblioteca - Servizio Internet

Anche nel 2006 la navigazione in Internet sarà gratuita

- Per accedere al servizio è necessario essere iscritti alla biblioteca.

- Dal 17 ottobre alla prima navigazione occorre presentare la tessera della biblioteca e la carta d'identità*.

- Se hai meno di 18 anni è indispensabile oltre alla tessera della biblioteca l'autorizzazione dei tuoi genitori per navigare (I moduli sono disponibili in biblioteca).

- La Biblioteca è disponibile, su richiesta, ad organizzare momenti di introduzione all'utilizzo del catalogo on line e ai primi

passi della navigazione in Internet.

Gli utenti dopo la prima autenticazione riceveranno una password personale valida per i successivi collegamenti.

Biblioteca Comunale di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, tel. 0235473247/268

* normativa antiterrorismo
Decreto 16 agosto 2005 Ministero dell'Interno

Dal Centro Incontri, un nuovo anno insieme

Il nuovo anno del Centro Incontri è cominciato all'insegna della costruzione di nuovi percorsi. Nuovi ragazzi, nuove attività, ma soprattutto una più significativa collaborazione con gli altri servizi rivolti ai giovani e con le altre agenzie educative del territorio. L'ormai continua e stretta collaborazione con l'Informagiovani, le Parrocchie novatesi e, da quest'anno, gli istituti comprensivi statali di "Via Baranzate" e "Via Brodolini", porterà all'organizzazione delle consuete serate di "Età veloce". Gli incontri verranno organizzati per tutti gli adulti che, a vario titolo, si relazionano con adolescenti, giovani

e preadolescenti. Nel corso delle serate in programma, saranno evidenziati e sviscerati alcuni aspetti di quest'età critica. Un'età piena di pulsioni e repulsioni in cui il rapporto con la scuola può assumere i caratteri della criticità. Per questo motivo, sotto la lente d'ingrandimento degli esperti, ci saranno gli aspetti legati alla dispersione scolastica. Una problematica della quale poco si parla, ma che è giusto affrontare in chiave preventiva. Il 2005 si era chiuso con lo straordinario successo del festival "Love yourself" la due giorni di musica e spray-art che aveva richiamato al Centro oltre

duecentocinquanta giovani e giovanissimi provenienti da tutto l'hinterland (e non solo). Anche per il 2006 gli operatori del centro hanno intenzione di organizzare nuovi eventi capaci di rispondere alla voglia di so-

cializzazione e di protagonismo dei giovani del territorio. Per il resto continueranno le consuete attività ludiche e ricreative, i laboratori musicali e un nuovo laboratorio di giocoleria per i ragazzi delle medie.



Centro Incontri... grazie! Appunti di un educatore che se ne va...

Vorrei approfittare dello spazio di questo giornale per far giungere il mio sincero grazie, a tutte quelle ragazze e ragazzi che hanno messo piede in tutti questi anni al Centro Incontri. Mi sento ormai come un "dinosauro" che ha dato tutto quello che poteva e voi ragazzi e ragazze mi avete insegnato a non etichettare nessuno per come si veste, per i capelli a cresta, rasta, punk, metallaro, braghe a metà sedere e pance fuori, perché ogni ragazzo è una persona unica e irripetibile, stravolgendo così i luoghi comuni di noi adulti. Il primo pensiero va a quegli amministratori coraggiosi che 15 anni fa, hanno avuto l'idea "spaziale" di dar vita, insieme ad un manipolo di "fuori dalle righe" (compresa la sottoscritta), ad un centro di aggregazione giovanile per tutti i ragazzi novatesi. Un luogo aperto, dove incontrare degli educatori capaci di ascoltare, di trovare risposte ai tanti perché e di cercare insieme quel senso della vita che tanto spaventa gli adolescenti e non solo (sicuramente qualche genitore con figlio adolescente potrà comprendere queste mie parole). Tutto questo con infinite partite a calcetto o a ping pong, nello svolgere i compiti, o nell'organizzare qualche evento musicale. Un grazie doveroso all'infinita pazienza dei "nostri vicini di casa", quelli di via I° Maggio, prima del trasferimento, e poi quelli attuali confinanti il parco Ghezzi di via Manzoni. La musica è sempre stata al centro della vita al C.I.: quanti gruppi, quanti concerti, quante belle serate trascorse con gruppi di amici, anche da questo ci si rende conto che Novate è più che mai viva! Tanti sono i progetti nati dal Centro, servizi come l'Informagiovani, Scuola Bottega, l'Educativa di strada, il centro d'Ascolto, E...state al Centro per le medie, Aspettando Sconcerti, l'Età Veloce... Ma la cosa sorprendente

è sempre stato il Lavoro di Rete con tutti i servizi del territorio: scuole, oratori, associazioni e società novatesi, e questo da ben 15 anni! Incredibile! Grazie a chi, non sapendo neanche cosa e dove fosse il C.I. ha sparato e alimentato tante leggende metropolitane che spesso mi hanno fatto sorridere e arrabbiare allo stesso modo, ma che si sono rivelate utili al miglioramento del servizio. Arrivati a questo punto, qualcuno potrebbe pensare che sia tutto rose e fiori, ma purtroppo non è così! Quanta rabbia e delusione quando non ce la fai a far comprendere a quel ragazzo quanto male si sta facendo o che la strada che ha imboccato lo porterà a finire male (e te lo ritrovi poi sui giornali EROE per un giorno!) ma la bacchetta magica io non l'ho mai trovata e ti senti tanto sola e impotente, con i problemi dei tuoi ragazzi nel cuore e nella testa, sempre, perché da questo lavoro non si "smonta" mai. Qualcuno ha scritto che l'educazione è cosa del cuore, è vero e penso che in tutti questi anni ce ne ho messo parecchio assieme ai tanti amici-colleghi che hanno dato l'impronta al C.I. (non li nomino perché so che arrossirebbero) e che credono che stare coi ragazzi sia una scommessa quotidiana per "tirare fuori" gli adulti del domani. Mi sono sentita come una compagna di viaggio per tutti voi che siete passati di lì, vi ho accompagnato per un pezzo della vostra adolescenza, incoraggiandovi nel seguire i vostri sogni e chissà se insieme possiamo dire di avercela messa tutta. Ora al C.I. vi sono dei super-educatori della Coop. S. Martino che vi aspettano con tante proposte e novità, fateci un giro e vedrete. Rubo una frase di un "graffittaro" trovata in un sottopassaggio per salutarvi "a tutti voi inquilini del mio cuore" grazie!

Mariangela Passerini

**Il Centro Incontri è in via Manzoni (parco Ghezzi).
È aperto dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19.
Stesso orario d'apertura anche per la sala prove
che però, il lunedì e il giovedì,
rimane aperta sino alle 22.45.
Per informazioni, tel. 0239100774**

In orchestra con noi! Laboratorio Musicale

Una seggiolina sul palco fra i **CONCERTANTI** della **Scuola di Musica Città di Novate**

Ti aspettiamo per "curiosare" fra gli strumenti e gli spartiti musicali mentre i ragazzi dell'orchestra eseguono in concerto il loro repertorio.

Un'esperienza entusiasmante per ogni bambino che desideri avvicinarsi al meraviglioso mondo della musica!

Gli ultimi due appuntamenti:

martedì 7 marzo "la dolce musica della primavera"

martedì 11 aprile "la musica dei films e dei cartoons"

ore 18.30 - Sala Teatro "Giovanni Testori"

Ingresso libero

... e dopo merenda per tutti!

L'iniziativa è rivolta ai bambini di età compresa fra i 5 e i 12 anni

Si consiglia la prenotazione telefonica:

Imparal'arte, tel. 02.3545155 (da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19)

È una bella iniziativa organizzata con la preziosa collaborazione dell'Associazione Imparal'arte!

Lavori in corso!!

Si sta preparando la quinta edizione di "Aspettando Sconcerti".

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, il prestigioso concorso novatese tornerà a selezionare le migliori bands giovanili.

Prossimamente il nuovo bando con tutte le modalità di partecipazione!

Teatro per tutti

A Novate Milanese

Vi aspettiamo nella nostra **sala teatro Giovanni Testori** per gli ultimi due spettacoli della rassegna novatese:

Giovedì 23 marzo 2006 ore 21

Il giardino dei ciliegi *Comteatro*

Di Antonio Cechov

Regia: Claudio Orlandini

Con G. Bacchetta - C. Boschetti - C. Brogliato - L. Chiergato - M. Paioni - C. Orlandini

Un capolavoro del teatro moderno, affrontato a cento anni dalla morte di Anton Cechov nel tentativo di renderlo possibile ancora oggi, immergendo lo spettatore all'interno della casa, del giardino, a pochi passi da coloro che raccontano la tragedia: la scena è minimale, intima, così realmente illusoria da sembrare vera, e al tempo stesso assolutamente incredibile.

Giovedì 6 aprile 2006 ore 21

Italiani cingali

Compagnia del Teatro dell'Argine

Di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta

Con e diretto da Mario Perrotta

Voci amichevolmente registrate da Peppe Barra, Ferdinando Bruni, Ascanio Celestini, Laura Curino, Elio De Capitani

Italiani cingali!, ovvero italiani zingari: commuove profondamente, fa male e fa ridere senza retorica. Descrive condizioni al limite della sopravvivenza, parla di disillusione, mortificazione, di uomini abbandonati al loro destino, nel disinteresse dello stato e dell'informazione. Piccola grande storia da non perdere.

Ingresso: euro 9,00

"A teatro con 1 euro": per ogni sera di spettacolo si riserveranno 20 posti ai ragazzi fino a 18 anni e a studenti universitari fino a 25 anni, se muniti di tesserino universitario

A Milano

Venerdì 7 aprile 2006 - Teatro Carcano

"Mistero buffo" Di Dario Fo

Associazione Teatro Mancinelli Orvieto

Con Mario Pirovano

Si basa sull'interpretazione di un solo attore, che recita nella lingua originale dell'opera, rivisitata in dialetto padano con inflessioni venete, lombarde e piemontesi. L'attore entra e esce dai vari personaggi e mantiene con il pubblico un contatto diretto, spiegando ciò che sta facendo e chiedendo anche il suo aiuto.

Platea euro 22,00

È possibile aderire, prenotando il biglietto almeno 30 giorni prima della data della rappresentazione. È previsto un servizio di trasporto pullman euro 4,50 a persona (disponibilità max 50 posti).

Il prossimo appuntamento sarà **venerdì 5 maggio, al Teatro Manzoni per "Giù dal Monte Morgan" di Arthur Miller**, regia di Sergio Fantoni, con Andrea Giordana - platea euro 19,80.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Cultura

via V. Veneto, 18 - Novate Mil.se - 02/35473272/309

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Martedì, giovedì dalle ore 9.00/13.00 - 14.30/18.00

Le Scuole a teatro

Continua la stagione del "teatro Scuola 2006": tantissimi alunni delle scuole novatesi - accompagnati dalle loro insegnanti - partecipano con entusiasmo ad ogni spettacolo. Ecco i prossimi appuntamenti:

22 febbraio 2006 ore 10

Orco qua, orco là *Compagnia Tangram*

Età: 6/10 anni

28 febbraio 2006 ore 10

Fanciulli di ferro *Teatro del Buratto*

Età: 11/13 anni

Una giornata d'estate. La piazza assolata di un paese e un gruppo di bambini che giocano. Così inizia la storia di Fanciulli di Ferro. La storia di Fran, Assad e di tutti i bambini che abitano in un paese tra le montagne e che la guerra sorprende in una giornata qualunque della loro vita.

16/17 marzo 2006 ore 10

Enidotilus *Roberto Anglisani*

Età: 6/10 anni

Tratto da «Il brutto anatroccolo» di H.C. Andersen: La storia rilegge la famosa fiaba del brutto anatroccolo attraverso tre chiavi di lettura: l'emarginazione, l'educazione lenta e dolorosa alla capacità di ascoltarsi, la sofferenza della metamorfosi vissuta sia nella storia soggettiva che nel mondo naturale.

22 marzo 2006 ore 10

Quasi perfetta *Quelli di Rock*

Età: 12/13 anni

27/28/29/30/31 marzo e 3 aprile 2006 ore 10

Cappuccetto Bianco *Teatro del Buratto*

Età: 3/5 anni

5 aprile 2006 ore 10

Le stagioni di Giacomo *La Piccionaia - I Carrara*

Età: 10/13 anni

28 aprile 2006 ore 10

Colori Immaginare l'immagine *Teatro dei colori*

Età: 6/11 anni

10 maggio 2006 ore 10

Hänsel e Gretel *Teatro Invito*

Età: 3/8 anni

INGRESSO EURO 4,00

È possibile aderire ai singoli spettacoli solo prenotandosi presso l'ufficio cultura 02.37473272/309

Programmazione Teatro alla Scala 2006

Presso Teatro alla Scala 2 opere

Opera

22 o 24 giugno 2006 Ariadne Auf Naxos Strauss

10 ottobre 2006 Don Giovanni W. A. Mozart

Il costo del pacchetto per **n. 2 opere** è di circa **euro 110,00**.

Il Teatro alla Scala inoltre si riserva di cambiare le date degli spettacoli qualora le date relative agli spettacoli scelti non fossero disponibili per eccesso di richieste.

Per motivi organizzativi è necessario dichiarare la propria adesione nel più breve tempo possibile, versando un acconto di euro 30,00 (50 posti disponibili ed esaurimento).

Una nuova Stazione per il... Trenino



Come tutti i treni, quelli svizzeri, dalle carrozze sempre in ordine e puntuali, anche il Trenino condotto da ASSCom doveva trovare nella stazione (la struttura) una sede adeguata. Nel gestire un servizio collocato in spazi che sentivano il peso degli anni, ricordiamo che l'asilo è degli inizi degli anni settanta, ASSCom ha dovuto intervenire con determinazione e nel rispetto di un equilibrato rapporto costi-benefici. Partiamo da questi ultimi. Al rientro delle vacanze natalizie genitori e bambini hanno trovato uno splendido regalo. Nell'arco dei 15 giorni di chiusura nido, sono stati operati numerosi interventi di cui il rifacimento della pavimentazione è quello sicuramente più evidente. I frequentanti la struttura potranno camminare su un pavimento di parquet in legno di faggio che offre un ambiente ancor più caldo e familiare, ponendo il nido novatese tra i più belli della zona. La scelta della pavimentazione in parquet su tutta la superficie del nido e non solo delle zone sonno, è frutto della volontà di offrire un servizio di altissima qualità sia sul versante pedagogico-educativo, che in quello strutturale. Nel contempo è stato effettuato anche il totale rifacimento del bagnetto della stanza piccoli con la totale sostituzione della piastrellatura sia del pavimento che delle pareti, completando così il rifacimento di tutti i bagni della struttura di Via Baranzate. A questo punto un po' di storia. L'asilo nido "Il Trenino" è stato trasferito dall'Amministrazione Comunale ad ASSCom nella stagione scolastica 2001/2002. La struttura era ben diversa da come è possibile osservarla oggi. Dopo aver effettuato gli interventi di rifacimento tetto e lungo tutta la perimetrale esterna per evitare le continue infiltrazioni di acqua e di umidità, si è dato corso ai

lavori interni. Il nido è stato imbiancato con colori tenui e rilassanti, l'impianto elettrico è stato messo in sicurezza, il bagno delle sezioni medi e grandi è stato radicalmente ristrutturato sia nell'aspetto (mobili e piastrelle) sia nelle destinazioni d'uso, permettendo accessi separati e una maggiore funzionalità degli spazi. Le tapparelle, con meccanismi ormai datati, sono state fornite di movimentazione elettrica. Anche il giardino ha goduto di molte migliorie: si è proceduto al livellamento e alla semina del manto erboso, alla sostituzione e alla potatura delle piante presenti, si è investito sull'acquisto di giochi esterni e sulla messa in sicurezza di quelli già presenti che sono stati dotati di pavimentazione antitrauma. L'ultimo intervento di trasformazione era dotare il nido di una pavimentazione adeguata per rendere la struttura ancor più bella e accogliente. Da qui la decisione di sostituire il vecchio pavimento in linoleum con il parquet. Quanto effettuato nel corso di quasi cinque anni ha richiesto l'investimento da parte di ASSCom di poco più di 64.000 euro in manutenzione straordinaria, a cui vanno aggiunti altri 30.000 euro di manutenzione ordinaria che hanno permesso di avere un asilo nido molto funzionale, dotato di particolari raramente presenti nelle strutture per l'infanzia e totalmente a norma con le leggi vigenti sulla sicurezza e sulla salute delle comunità. Quasi 100 mila euro ben spesi, dei quali solo il 20% sono a carico della Comunità (4 mila l'anno) il resto (80%) con risorse proprie della Multiutility novatese. Nel corso dei prossimi anni, l'impegno sarà meno oneroso dopo lo sforzo di questi anni, ma sarà sempre di alto profilo, per garantire il mantenimento di questi elevati standard di qualità, per offrire un servizio sempre migliore.

Grazie ai Novatesi

L'Azienda multiservizi novatese ha raccolto anche quest'anno una messe di adesioni all'iniziativa di raccolta di farmaci da donare ai più bisognosi. In occasione della giornata nazionale tenutasi l'11 febbraio scorso il nostro personale – come ci dice la Direttrice di Farmacia d.ssa Claudia Schieppati – e i volontari dell'Associazione dalla quale prende il nome l'iniziativa, hanno guidato i clienti nell'acquisto di quei medicinali da banco, cioè farmaci che non richiedono la prescrizione del medico (antinfluenzali, antidolorifici, colliri, etc.) da donare a chi vive in condizioni precarie. Da queste pagine vogliamo ringraziare i cittadini novatesi che, nelle occasioni come questa, sanno esprimere un grande spirito di solidarietà come dimostrano i dati dei farmaci acquistati e donati per un valore vicino ai 1.500 euro.

Lo stesso grazie per coloro che hanno salutato il nuovo anno in compagnia dei novatesi e di uno spettacolo di buon profilo realizzato per raccogliere, come ormai consuetudine per l'Azienda comunale, fondi da devolvere all'Associazione Progetto Calcutta. Presso la sala Teatro Giovanni Testori il 6 gennaio si è esibito, con grande gradimento del pubblico presente, il Coro Barbarossa Club Wasken Boys. Il coro, fondato nel 1996 e composto da 25 coristi lombardi, è stato diretto dal M° Graziano De Zen, con il quale sono state proposte musiche popolari e folcloristiche. A fine serata sono stati raccolti circa 700 euro, ASSCom ha poi devoluto altri euro 1.300, pari a quanto dato nell'arco degli anni scorsi a sostegno della costruzione di strutture per la prima infanzia in India.

Le farmacie comunali e le garanzie per i clienti

L'Azienda Speciale Servizi alla Comunità (ASSCom) di Novate Milanese, ha elaborato la propria Carta dei Servizi Farmacie. La Carta prevede: l'individuazione di una serie di principi fondamentali riferiti all'erogazione dei servizi derivanti dalle farmacie; gli strumenti atti a valutare la qualità del servizio; un'ampia informazione ai cittadini/utenti; l'applicazione delle forme di tutela dei singoli utenti attraverso idonee procedure di reclamo e di eventuali rimborsi. ASSCom intende offrire uno strumento realmente vicino alle necessità dei propri clienti ed è per tale ragione che nei prossimi giorni saranno disponibili presso le due Farmacie, di Via Matteotti e del Centro Metropoli, copie della Carta dei Servizi a disposizione di quanti vorranno ritirarne copia e farci pervenire, se lo riterranno, le proprie osservazioni e suggerimenti entro e non oltre la fine di febbraio. I clienti potranno, dunque, far pervenire le proprie osservazioni scritte depositandole presso le due farmacie o imbucandole nella cassetta postale della sede amministrativa di via Repubblica 15/D o inviandole a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo asscomnov@libero.it

New entry CdA di ASSCom

È stato nominato l'Avv. Gian Maria Palladino, già Presidente di Meridia, la società partecipata che si occupa della ristorazione scolastica, a sostituire il dr. Alberto Bonomo, chiamato a dare il suo contributo politico in Consiglio Comunale.


CHIOVENTA

■ ESPOSIZIONE E VENDITA
VEICOLI NUOVI

sub agenzia

 **Norditalia Assicurazioni**
Gruppo d'Assicurazioni La Basilese



■ ESPOSIZIONE E VEICOLI
D'OCCASIONE

via della Meccanica 11
tel. 3565725/3565706
20026 Novate Milanese

ORGANIZZATO

■ ASSISTENZA
■ CARROZZERIA
■ OFF. RIPARAZIONI
■ ELETTRAUTO
■ SOCCORSO STRADALE

via della Meccanica 11
tel. 3565725/3565706
Fax 3561765 - 20026 Novate Milanese

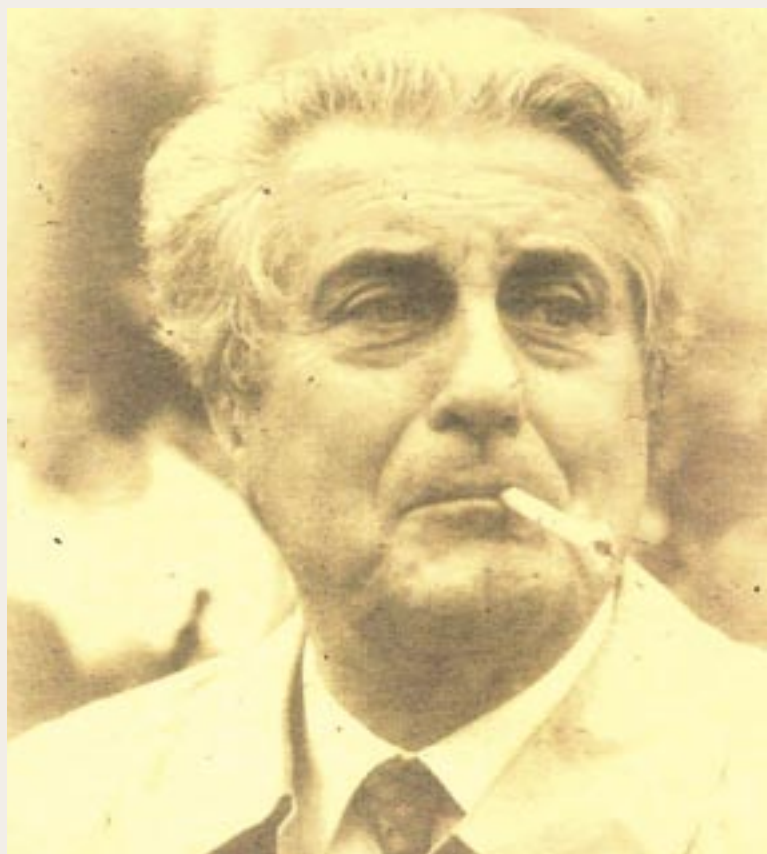
focus

Ricordo di Vincenzo Torriani a 10 anni dalla scomparsa

Per oltre 50 anni è stato il "patron" del Giro d'Italia e l'organizzatore delle manifestazioni "targate" Gazzetta dello Sport. A dieci anni dalla sua scomparsa, la comunità novatese si sente ancora in dovere di ricordarlo, dagli amici cresciuti con lui che rivivono certamente i tempi trascorsi, alle giovani generazioni che conoscono il suo nome attraverso le pagine della cronaca. Vincenzo Torriani è stato un uomo di profondi ideali, intuitivo ed innovativo, dotato di grande serenità di spirito e di forte carica umana, certamente uno sportivo autentico e sensibile.

Come testimoniano i documenti non sono mancate le onorificenze ed i riconoscimenti internazionali per la sua ricca attività. Anche Novate, con l'adesione delle società e dei gruppi sportivi, ha voluto dedicargli il nuovo campo sportivo e la via adiacente, e sempre ha voluto presenziare nelle manifestazioni organizzate in suo onore come il Premio Internazionale Vincenzo Torriani, ovunque esse fossero organizzate, testimonianza dell'affetto e del ricordo dell'intera comunità cittadina.

Sulla sua tomba, nel vecchio cimitero, non mancheremo di depositare un fiore e recitare una preghiera, in segno di ringraziamento per aver dato lustro alla nostra comunità!



Gli sportivi di Novate salutano i partecipanti alla

91° Milano-Torino

La più antica classica del ciclismo professionale dal 1878 organizzata da "La Gazzetta dello Sport"

sabato 4 marzo 2006

**Partenza da Novate Milanese
piazza della Chiesa
ore 10.15 Ritrovo
ore 11.30 incolonnamento**

Percorso attraverso Novate:

Piazza della Chiesa - via Garibaldi - Via Bollate - Via V. Veneto - Sottopasso F.N.M. - Via Di Vittorio

Con il Patrocinio del Comune di Novate e la collaborazione del Comitato Cittadino, dei Gruppi Sportivi Osal, Osmi, Pedale Novatese e del Cinema Nuovo.

Milano - Torino Albo d'oro

1876	Magretti	1921	Gay
1894	Airaldi	1922	Zanaga
1896	Moro	1923	Girardengo
1903	Gerbi	1924	Gay
1905	Rossignoli	1925	Zanaga
1911	Pelissier	1931	Graglia
1913	Azzini	1932	Olmo
1914	Girardengo	1933	Graglia
1915	Girardengo	1934	Cipriani
1917	Egg	1935	Gotti
1918	Belloni	1936	Del Cancia
1919	Girardengo	1937	Martano
1920	Girardengo	1938	Favalli

Vincenzo Torriani

Nato a Novate nel 1918, dal padre Romeo, titolare di un rinomato frantoio in via Repubblica, ha frequentato l'Istituto S. Carlo a Milano e successivamente l'Università Cattolica. Chiamato alle armi si rifugiò in Svizzera, dove agli inizi degli anni quaranta aveva trovato accoglienza e possibilità operative anche clandestine.

Forte dei contatti con organismi studenteschi dell'epoca, fu promotore di incontri e raduni tra i connazionali nei campi di internamento elvetici. Fu protagonista di importanti operazioni di "traghetamento" da una parte all'altra del confine con particolare abilità e conoscenza dei rischi, aiutando personalità impegnate con gli alleati, tra cui spiccavano Don Carlo Gnocchi ed Eugenio Cefis. Rientrato in Italia si occupò della ripresa della pubblicazione della "Gazzetta dello Sport", dell'organizzazione di eventi cittadini a Milano e della riorganizzazione del Giro d'Italia sospeso a causa della Guerra. Entrò così a far parte dello staff di Armando Cougnet, cofondatore sin dal 1909 della "rosea" e del "Giro", allora anziano e desideroso di passare il testimone a un giovane capace ed entusiasta.

Organizzatore, patron per antonomasia e per professione, distintosi per

capacità ed estro, fondò insieme a Jaques Goddet, l'organizzatore del "Tour", l'Associazione Internazionale Organizzatori Corse Ciclistiche con sede a Parigi. Raggiunse una grande popolarità tra il pubblico sportivo per le sue "invenzioni". Intorno agli eventi sportivi riuscì a polarizzare gli interessi degli investitori, enti pubblici e privati e dei media, facendo raggiungere al Giro altissimi livelli di notorietà carichi di spesso agonistico. Da accorto professionista di organizzazione e produzione di eventi, non trascurò l'importante ruolo delle pubbliche relazioni e anticipando la vocazione "generalistica" di una manifestazione come il Giro, ampliandone invece la portata e mettendo a fuoco l'idea di un grande appuntamento sportivo, associato anche a spettacolari scenari turistico-culturali e ad iniziative collaterali; il gesto sportivo iniziò così ad essere valorizzato nel rispetto di canoni estetici e nell'interesse degli stessi protagonisti e del territorio.

Istitui la prima "Lega" di ciclismo professionistico con sede a Milano, puntando alla difesa della professionalità anche nel settore agonistico. Collateralmente lanciò il primo Giro Festival - passerella musicale itinerante - creò la Fiera del Giro con la partecipazione di nume-



La Milano-Torino in Piazza della Chiesa

rosi partner commerciali, sostenne lo sviluppo dei primi "talk show", realizzò le condizioni per il successo di rubriche giornalistiche e programmi radio-televisivi firmati da autori e conduttori di prestigio. Allestiti manifestazioni sportive a vari livelli in molte discipline ed iniziative di ogni tipo in ogni parte d'Italia: tra questi il concorso "Giornalisti per un Giorno", il premio "Io sono tuo amico", il Congresso dei Ragazzi, "la Gran Fondo", la "100 km di marcia", il "Trofeo Autojunior", ecc.

Il maggior impegno è stato comunque nel settore ciclistico, tanto forte da

disegnare e portare il Giro oltre i confini nazionali. Nel 1952 ideò il Gran Premio del Mediterraneo. Nel 1973 realizzò un Giro d'Italia con una forte caratterizzazione europea, rendendo omaggio ai 6 Paesi fondatori dell'Unione Europea ed alla sua istituzione, partendo dal Belgio per arrivare in Italia attraverso Germania, Olanda, Lussemburgo e Francia. La "corsa rosa" vide altri sconfinamenti in Svizzera, Francia, Austria, Slovenia, Principato di Monaco, San Marino, e significative partenze nel cuore del Quirinale e del Vaticano. Significative furono anche le tappe del 1946 a

Milano - Torino Albo d'oro



1939	Favalli	1954	Coletto	1967	Motta
1940	Favalli	1955	Maule	1968	Bitossi
1941	Chiappini	1956	Kubler	1969	Michelotto
1942	Chiappini	1957	Poblet	1970	Armani
1945	Ortelli	1958	Coletto	1971	Pintens
1946	Ortelli	1959	Fabbri	1972	De Vlaeminck
1947	De Zan	1960	Pambianco	1973	Bergamo
1948	Maggini	1961	Martin	1974	De Vlaeminck
1949	Casola	1962	Balmamion	1975	Panizza
1950	Grosso	1963	Cribiori	1976	Paolini
1951	Magni	1964	Uriona	1977	Van Linden
1952	Bini	1965	Taccone	1978	Gavazzi
1953	Maggini	1966	Vigna	1979	Vandi

Trieste e del 1971 a Lubiana dove in concomitanza gli fu conferito il titolo di Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana seguito poi dal riconoscimento di Cavaliere di Gran Croce. Restano indelebili nella memoria le tappe in luoghi ritenuti irraggiungibili come Piazza San Marco a Venezia, piazza dei Miracoli a Pisa, alle Torri del Vaolet, alle Tre Cime di Lavaredo attraverso il Gavia e sullo Stelvio, la Valle dei Templi ad Agrigento, piazza del Campo a Siena, la scalata del Mortirolo e tantissimi altri centri storici, non trascurando località minori e battezzando il Muro di Sormano, il Block Haus e il Super Ghisallo.

Intrattenne innumerevoli rapporti con personalità di spicco del mondo istituzionale, imprenditoriale, manageriale in Italia e all'estero. Sensibile a tutte le tematiche di carattere sociale e culturale, avvicinò il Giro a luoghi di significativa memoria come San Patrignano e Maddaloni. Fu relatore nel 1959 al Convegno Nazionale di Studio della Federazione Italiana di Pubblicità presentando un testo su "Sport e Pubblicità".

A Novate Vincenzo Torriani è sempre stato sensibile alle iniziative promosse dalla sua città natale: fu cofondatore nel 1945 dell'Unione Sportiva Novatese, del Corpo Musicale Santa

Cecilia e del Cai. Partecipò attivamente alle iniziative Parrocchiali e oratoriali, da giovane sempre impegnato nell'Azione Cattolica. Segretario, durante la guerra, di Giuseppe Lazzati, già rettore dell'Università Cattolica, si attivò insieme ad un altro dirigente di A.C. - l'ingegner Camurati - perché durante i bombardamenti si svolgessero le riunioni a Novate nella casa paterna e non a Milano. Non mancò di offrire a Novate e Bollate la sua collaborazione affinché si svolgessero manifestazioni sportive di ogni genere e livello come il Circuito degli Assi, la Cento chilometri di Marcia, il Trofeo Garinei di ciclocross e la Milano-Torino.

Cittadino benemerito del Comune e della Provincia di Milano e altre onorificenze e riconoscimenti internazionali che lo hanno premiato per la sua molteplice e incisiva attività e personalità.

Vincenzo Torriani è scomparso nel 1996 ed ha trovato sepoltura nel vecchio cimitero. La sua dipartita lascia un segno indelebile sottolineando i tratti fondamentali di un periodo "epico" del ciclismo, come ricordato nella stele a Lui dedicata dal Presidente della Regione Lombardia nei pressi del santuario del Ciclismo - Madonna del Ghisallo dove sta sorgendo il museo del ciclismo.

Estratto da un articolo apparso su **Avvenire** del 26 maggio 1973

Torriani e il Giro d'Italia a Novate Milanese

Una festa per il patron

Il commovente incontro con la mamma

Novate Milanese ha festeggiato Vincenzo Torriani e il Giro d'Italia. Il Giro d'Italia ha sempre le sue note di colore che danno allo sport un volto di gentilezza, di lealtà, quando è inteso nei suoi autentici valori. Ieri (25 maggio 1973), per la tappa Milano-Desio, il giro è transitato da Novate Milanese, terra natia di Vincenzo Torriani, l'organizzatore per eccellenza del giro. Fuori, lungo la via Bollate, laddove sono sorte la scuola materna Giovanni XXIII e l'Oasi S. Giacomo, una folla innumere di piccoli e di grandi, di scolaresche e persino di graziose vecchiette (si può dire dall'alba al tramonto della vita), con bandierine in mano, hanno salutato i girini che sono sfrecciati sotto il primo traguardo tricolore. Calorosi applausi hanno accolto l'ammiraglia con Vincenzo Torriani a bordo, che ha sostato dinanzi a un improvvisato palco, su cui erano numerosi sportivi e autorità. Dopo brevi parole del comm. Faroldi, è stata consegnata al concittadino Vincenzo Torriani una grande medaglia d'oro a riconoscimento dei suoi meriti sportivi (vedi fotografia). Visibilmente commosso Vincenzo Torriani ha mandato un saluto alla sua cara mamma che da una finestra della scuola materna, seguiva con lacrime di gioia la fugace cerimonia che veniva a premiare il suo diletto figlio. Il quale è partito subito a tutto spiano con la sua ammiraglia per riprendere il posto di comando, in questo interessantissimo Giro d'Italia, che sa suscitare ancora e sempre entusiasmi ed applausi portandosi ovunque un'ondata di giovinezza per le strade dell'Europa.



Medaglia d'oro a Torriani

1980	Battaglin	1993	Sorensen
1981	Martinelli	1994	Casagrande
1982	Saronni	1995	Zanini
1983	Moser	1996	Nardello
1984	Rosola	1997	Jalabert
1985	Caroli	1998	Aebersold
1986	ANNULLATA	1999	Zberg
1987	Anderson	2000	NON DISPUTATA
1988	Golz	2001	Celestino
1989	Golz	2002	Bartoli
1990	Giannetti	2003	Celestino
1991	Cassani	2004	Serrano
1992	Bugno	2005	Sacchi

Ritorna la Milano (Novate) - Torino

Nel tempo siamo stati un po' tutti testimoni di imprese ciclistiche per le quali ci siamo entusiasmati, abbiamo sofferto, applaudito e discusso animatamente, parteggiando per questo o quel campione, rievocando negli anni le sue gesta, imprecaando per il maltempo o la sorte avversa, dimenticando gli errori ed evidenziando i pregi. Questo vale in genere per tutti gli sport e ancora di più vale per il ciclismo che, da sempre, rappresenta il sacrificio incondizionato, l'impegno e lo sforzo profusi indistintamente da campioni e da gregari in ogni competizione, senza distinzione alcuna tra campionati del mondo o piccoli trofei.

Le maglie iridate, rosa, gialla, amarillo, verde, blu e ciclamino restano fissate negli albi d'oro delle singole gare e mettono in luce i gesti atletici compiuti anche da chi non è riuscito in quel frangente ad indossarne una, rendendo indelebili anche le gesta che il tempo inesorabilmente cerca di sbiadire.

Anche la Milano-Torino, la più antica classica in linea dal 1876 ancora oggi disputata, ha la sua storia, il suo richiamo, i suoi protagonisti, campioni che nel tempo hanno contribuito ad arricchire di fascino questa competizione.

Attraverso queste righe vogliamo far festa a questa

"veterana" che da dieci anni ha preso casa a Novate e, con essa, a quanti nel tempo l'hanno voluta, interpretata, applaudita lungo il suo percorso; strade che hanno cambiato volto ma che conservano immutato lo spirito iniziale. Così nell'anno 1995 per interessamento di un Comitato cittadino, l'adesione dell'Amministrazione Comunale, con la collaborazione della Parrocchia, dei gruppi sportivi Osal e Osmi, della direzione del Cinema Nuovo, degli Amici del Circolino ancora in vita, si è giunti all'accordo con la Gazzetta dello Sport che ha assegnato a Novate la partenza di questa gara internazionale che negli anni precedenti aveva luogo dall'albergo Leonardo da Vinci a Milano.

Quest'anno, decennale della scomparsa di Vincenzo Torriani, ritorna la Milano-Torino con la sua 91ª edizione, la decima da Novate (escludendo il 2000 annullata per maltempo), e siamo certi che gli amici sportivi e tutta la popolazione sapranno ancora trasmettere l'entusiasmo e il calore dimostrato fino ad oggi accogliendo i partecipanti con i loro incitamenti e gli auguri d'obbligo!

Ringraziamo gli attuali dirigenti della Rcs Sport che hanno voluto tenere legata la Milano-Torino a Novate.



Questo focus è stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione di Aleardo Faroldi (per la redazione dei testi) e di Matteo Taino (per il materiale fotografico fornito).

Dal Consiglio Comunale



Cambiano le regole: scrutatori nominati e non più sorteggiati

La nuova legge elettorale cambia il sistema di scelta degli scrutatori

Con la nuova legge elettorale, approvata dal Parlamento nel dicembre 2005, oltre alle modalità di espressione del voto e di individuazione degli eletti, sono state introdotte anche altre modifiche. Una prima novità riguarda la composizione della Commissione elettorale. Il cui numero passa da 7 a 4 consiglieri comunali compreso il sindaco. Il Consiglio Comunale provvederà, nel mese di febbraio, a nominare i membri effettivi e supplenti che nel prossimo quadriennio saranno chiamati a svolgere tale funzione.

I tre componenti effettivi, più il sindaco, formano dunque la commissione elettorale che, oltre ai compiti solitamente assunti (come la verifica degli albi degli scrutatori e degli iscritti alle liste elettorali) avrà il compito, ed è questa la vera novità, di **nominare gli scrutatori** delle varie sezioni in occasione delle consultazioni elettorali.

Non ci sarà più dunque un sorteggio tra gli iscritti nell'albo ma

una vera e propria scelta a cura della commissione stessa che dovrà, all'unanimità, provvedere ad individuare tutti gli scrutatori assegnandoli alle varie sezioni. In precedenza, la Commissione elettorale *sorteggiava* gli scrutatori iscritti all'albo, con l'ausilio di un sistema informatico, compilando due elenchi: quello degli scrutatori effettivi, già abbinati alle sezioni di appartenenza, e quello degli scrutatori supplenti, a cui si accedeva solo in caso di rinuncia, per comprovati motivi, da parte degli effettivi.

Negli ultimi anni, però, si è assistito a un fenomeno di "*disaffezione*" da parte degli scrutatori che, pur essendo inseriti volontariamente in un albo, al momento delle consultazioni non si rendevano disponibili, creando notevoli disagi nell'organizzazione della macchina elettorale. Forse, anche per questo, il legislatore ha pensato fosse meglio ritornare al vecchio sistema di designazione, con qualche aggiustamento doveroso.

La Commissione, pur nella discrezionalità, potrà scegliere solo tra i cittadini iscritti regolarmente nell'albo degli scrutatori. L'albo degli scrutatori a tutt'oggi è costituito da 313 elettori, per essere inclusi basta formulare una semplice domanda da inoltrare al Sindaco entro il mese di novembre.

Coloro che risultano già iscritti nell'albo degli scrutatori, in vista delle prossime elezioni, sono invitati a segnalare la propria disponibilità anche contattando i membri della commissione o altri consiglieri comunali.

La segnalazione non è ovviamente vincolante ma aiuterà la commissione ad individuare persone disponibili evitando di nominare chi non è interessato con faticose corse dell'ultimo momento alla ricerca di scrutatori sostituiti.

Per ulteriori informazioni: ufficio elettorale tel. 02.35473219.

*Il Presidente
del Consiglio Comunale
Roberto Ferrari*



Lega Nord Padania

Elezioni e Referendum siamo chiamati ad esprimerci

Siamo nel pieno della campagna elettorale per le elezioni del 9 aprile 2006. Tutte le forze politiche stanno utilizzando in questo periodo pre-elettorale gli spazi televisivi disponibili e i più diversi mezzi d'informazione. Le città sono inondate di manifesti elettorali, per informare i cittadini italiani dei programmi realizzati e dei futuri impegni del Governo che verrà eletto. I sinistri e catastrofici manifesti del sinistra-centro (rossi di vergogna e verdi di rabbia) ci mostrano la disastrosa situazione del Paese Italia. Non dicono la verità, presentano l'Italia che avremo se malauguratamente andranno al Governo. Lo spazio che di norma utilizziamo per le politiche locali, questa volta lo useremo per fare un po' di sana e veritiera propaganda elettorale nazionale. Il governo Berlusconi, di centro-destra, sta proficuamente portando a termine il suo mandato; è l'unica volta nella storia della nostra Repubblica del dopoguerra, che si completa la legislatura, nono-

stante il deleterio ostruzionismo dei partiti dell'opposizione (l'armata Brancaleone di sinistra-centro). Con vergognosa e falsa propaganda, spalleggiati da una parte di magistrati politicizzati, hanno frenato con arroganza lo sviluppo del nostro Paese. Nel governo Berlusconi i ministri della Lega Nord Padania si sono contraddistinti per il loro operato, sostenuti democraticamente dal Popolo Padano. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha portato avanti la riforma della Magistratura, scardinando il potere assoluto che una parte dei magistrati politicizzati volevano sacro ed inviolabile. La separazione delle carriere tra magistrato e giudice è una vittoria della democrazia, e dopo un cinquantennio sonnolento e inconcludente, il ministro Castelli ha dato inizio ad una riforma epocale, che ci auguriamo possa continuare nella prossima legislatura. Il ministro del Lavoro Roberto Maroni, ha avuto il compito più ingrato e difficile, la "Riforma delle Pensioni", in-

dispensabile per salvaguardare e garantire le pensioni dei giovani lavoratori e dei cittadini italiani delle future generazioni. Ricordiamo che anche nella Spagna di Zapatero l'età minima pensionabile è di 65 anni. Il ministro Maroni ha portato a termine la "Riforma sul TFR", che i governi di sinistra-centro che hanno preceduto il Governo Berlusconi non hanno avuto il coraggio di portare a compimento, sucubi del sindacato Cgil e della Confindustria. Il ministro delle Riforme Istituzionali, l'onorevole Roberto Calderoli, ha portato a compimento il lavoro iniziato dal Segretario federale della Lega Nord Padania, Umberto Bossi, che solo la grave malattia ha potuto allontanare dal Ministero delle Riforme Istituzionali. La riforma costituzionale che ha nome "Devoluzione", innovazione storica da sottoporre al voto del Popolo italiano nel giugno 2006, permetterà lo snellimento della burocrazia e ad ogni Regione di legiferare autonomamente su Scuola, Sanità e Pubblica

sicurezza. Il numero dei parlamentari eletti sarà notevolmente ridotto e il Senato avrà giurisdizione federale. Inoltre saranno rafforzati i poteri del Primo Ministro per garantire l'unità nazionale e la governabilità. Il Referendum confermativo nel mese di Giugno, non necessita del quorum; chiediamo a tutti i cittadini elettori di votare per il mantenimento della legge sulla Devoluzione, conquista democratica della Lega Nord Padania e di tutto il centro-destra.

Invitiamo tutti i cittadini novatesi a confermare la fiducia alla Casa delle Libertà per poter continuare a riformare il Paese. Diversamente la consorte della sinistra-centro porterà i miserabili risultati che riscontriamo ogni giorno nella vicenda Unipol. Siamo solo all'inizio della vicenda. Una cosa ha però insegnato al Popolo italiano: i senza macchia, i Migliori, da oggi saranno i Peggiori maneggioni. Saluti padani a tutti i cittadini novatesi.

Lega Nord Padania
Sezione di Novate Milanese



Forza Italia

Un anno di svolta...

...è ciò che ci aspettiamo dal 2006 che, collocandosi nel biennio centrale della legislatura, dovrebbe trovarsi nelle condizioni idonee per dispiegare la capacità propositiva di una Amministrazione.

Dedicammo il nostro primo articolo dello scorso anno, su questo periodico, alla responsabilità in generale di spendere danaro pubblico (danaro di altri e non nostro): al "come", in altri termini, i capitoli di spesa iscritti in un bilancio (il bilancio comunale di previsione 2005 era il tema) debbano - oltre che essere veritieri - venir ponderati prima e verificati poi. Facevamo appello, nel gennaio del 2005 e dal nostro modesto osservatorio, a quel senso di responsabilità - figlio

anch'esso del bagaglio di valori che ognuno di noi si è costruito e si porta appresso - che quotidianamente dovrebbe gravare sulle nostre spalle quando ricopriamo incarichi decisionali pubblici o privati e più ancora quando assumiamo ruoli nel campo della politica: appello che, leggendo le cronache italiane di questi ultimi tempi, risulta purtroppo sempre di attualità. Un anno di svolta, diciamo dunque ora, perché rispetto alla fase iniziale di una legislatura - che spesso si caratterizza per una sostanziale gestione del quotidiano - quella centrale deve imprimere il proprio "marchio" al quinquennio: non assolveremo l'impegno assunto ed il mandato

ricevuto se considerassimo quanto fatto fino ad oggi esauritivo. Questo è l'anno in cui tutti i Comuni della Lombardia (per legge) devono iniziare, attraverso gli organismi deputati, quel complesso lavoro di rivisitazione del proprio territorio al fine di fissare i principi che ne governeranno il nuovo assetto urbanistico e ne regoleranno il futuro equilibrio ambientale; sarà un lavoro, ancora, che per la sua natura non è demandato a qualcuno ma a molti e dove i soggetti coinvolti - politici e tecnici - si muoveranno nella propria sfera d'azione: i primi dettando gli indirizzi e fissando gli obiettivi ed i secondi traducendo detti indirizzi e obiettivi in strumenti applicativi

chiari, trasparenti, scevri di qualunque discrezionalità. Questo è l'anno dove la "manutenzione dell'esistente" (strade, verde, illuminazione, luoghi pubblici) deve finalmente assumere (e mantenere) le caratteristiche sue proprie: sistematicità, celerità, organicità. Questo è l'anno, infine, che vedrà opere iniziate nella scorsa legislatura giungere a realizzazione ed entrare in funzione (Villa Venino con la biblioteca, Via Repubblica); sono opere a suo tempo intraprese con la fondata convinzione che fossero non solo utili ed attese ma anche non dispendiose: tali ci aspettiamo che siano.

Forza Italia
Novate Milanese



Uniti per Novate

Un bilancio strategico

La Finanziaria predisposta dal Governo, certo, non aiuta. E non aiuta nemmeno la scellerata alchimia di tetti e patti di stabilità decisa da Bruxelles, che ci costringe ogni anno a fare i conti con dei limiti di spesa (e di entrata) che appesantiscono l'attività amministrativa. Ma per fortuna siamo una Lista civica, e questo ci consente il diritto-dovere di non arrovelarci su tagli dei trasferimenti agli enti pubblici e grandi teorie macroeconomiche: nostro compito è pensare al bilancio del Comune di Novate, e questo faremo nei prossimi giorni, accompagnando le scelte della maggioranza nella predisposizione del documento di programmazione economica in via di approvazione.

Senza perdersi nelle colonne di numeri che il malloppone del bilancio mette in bella mostra, spesso tenendo così alla larga i cittadini che vorrebbero (giustamente) metterci il naso per sapere "come va" il loro Comune,

vogliamo proporre una sintesi di quelle che proporremo come le linee portanti e gli interventi significativi che dovranno segnare lo svolgimento del prossimo anno di lavori. Punto cardine dell'impianto di bilancio dovrà essere la volontà, di cui siamo portatori da almeno sette anni, di non aumentare la pressione fiscale sui novatesi: né quella diretta (niente aumento dell'Ici), né, per quanto possibile, quella indiretta, contenendo le tariffe dei servizi a domanda individuale. Mantenendo naturalmente l'alta qualità dei servizi stessi, che resta il fiore all'occhiello delle amministrazioni novatesi.

Proprio prendendo spunto dalla condizione dei "servizi", la predisposizione del bilancio 2006 dovrà essere anche l'occasione per far quadrato sul grande progetto della Fondazione Cottolengo, l'ente che sta lavorando da anni al progetto di "ampliamento" dell'Oasi San Giacomo e l'allargamento del servizio all'utenza maschile: un intervento

estremamente qualificante per la nostra cittadina, giunto ormai alla stretta finale e alla definizione, in accordo con il Cottolengo, delle modalità operative (e finanziarie, appunto) necessarie alla sua realizzazione. Altro punto forte (e punto dolente, purtroppo) del prossimo anno sarà la predisposizione di una soluzione davvero definitiva per il Palazzetto dello Sport, studiandone in modo esauritivo le effettive funzioni future e procedendo, di conseguenza e senza ulteriori sprechi, al completamento delle opere interne (i tanto attesi spogliatoi) e a un ripensamento dell'intera area, dagli accessi al palazzetto stesso al parco che lo ospita, ridando una fisionomia coerente a quello che ormai, in questo processo di aggiunte successive, rischia di rimanere un ibrido senz'anima. Altro parco, altro importante traguardo per l'amministrazione: con il 2006, infatti, prenderà forma il progetto del Parco agricolo (zona

circonvallazione/troncone nord di via Cavour), un nuovo grande polmone verde per i novatesi protetto da ogni futuro sfruttamento edilizio, che prende forma dopo un fitto lavoro svolto dai nostri uffici con la Provincia e il Comune di Cormano, sfociato in una lettera di intenti che permetterà di definire, entro 60 giorni dalla sua firma, il perimetro del parco e il suo sviluppo futuro.

Tutti tasselli di un impianto urbanistico più ampio e ragionato, che si inseriscono nel percorso di predisposizione a Novate di un compiuto Piano di governo del territorio, il nuovo strumento urbanistico previsto dalla legge regionale che supera e migliora la precedente formula del Piano regolatore generale. Sarà la grande sfida che accompagnerà il proseguimento del mandato. E che, chiuso il bilancio, costituirà il prossimo traguardo del nostro lavoro.

Lista civica Uniti per Novate

abax
di nicola corsari s.r.l.

**Strutture e serramenti
alluminio ~ inox
ferro ~ vetrate ~ sicurezza
automazioni**



novate milanese
via baranzate, 72/74
tel. 02 38 200 741 - Fax 02 38 200 750
www.abaxsrl.it - E-mail: abax@abaxsrl.it



Alleanza Nazionale

La Finanziaria e il bilancio comunale

Una finanziaria responsabile che attua scelte di rigore tese a ridurre la spesa pubblica è sicuramente una finanziaria che va presa sul serio. A pochi mesi dal voto politico il governo di centro destra decide di non fare un documento modello "libro dei sogni" ma punta sulla serietà e sulla responsabilità. È questo

certamente lo spirito di chi vuole rimettere in corsa l'Italia. Poche parole e più fatti concreti. Le singole scelte sono naturalmente soggette a valutazioni di merito che possono trovare più o meno condivisione ma che sono comunque, questo è indubbio, il risultato di un lavoro serio e pragmatico. Quanto queste

scelte ricadono sulle politiche dei comuni? In generale non è il caso di fare commenti per evitare di cadere nella banalità o nella semplificazione. Parliamo dunque del nostro caso. La finanziaria costringerà il comune di Novate ad aumentare le tasse? NO

La finanziaria costringerà il Co-

mune di Novate a tagliare i servizi? NO

La finanziaria costringerà il Comune a meglio razionalizzare la spesa? SÌ

La finanziaria costringerà il Comune a ridurre i costi della politica? SÌ

Ai cittadini il giudizio.

Circolo AN Novate Milanese



Rifondazione Comunista

Perché diciamo NO alla riforma della Costituzione Italiana Perché invitiamo tutti i cittadini democratici a firmare la richiesta per il Referendum abrogativo

1) Perché avvierà il Paese verso il caos legislativo

Basti pensare che il nuovo testo suddivide le leggi emanate dal Parlamento **in tre diverse categorie**: quelle **votate solo dalla Camera**, quelle **votate solo dal Senato** e quelle che dovranno essere approvate da **entrambi i rami del Parlamento**. Un intrico di commissioni e commissioncine avrà l'incarico di dirimere i casi più probabili di dubbia attribuzione. Vi saranno inoltre provvedimenti di questo tipo: quelli che essendo ritenuti essenziali per l'attuazione del programma di governo potranno essere varati nonostante il voto contrario del Senato, alla condizione di aver ottenuto l'approvazione della maggioranza assoluta della Camera.

2) Perché attribuirà poteri eccessivi al Primo Ministro

• Nella **Corte Costituzionale** aumentano i membri di nomina parlamentare, con conseguente riduzione dell'autonomia rispetto al potere politico.

• Nel **Consiglio Superiore della Magistratura** potranno essere nominati dal Parlamento anche personalità puramente politiche, senza alcun vincolo di competenza giuridica.

• La figura del **Presidente della Repubblica**, cui verrà tolta l'attribuzione di sciogliere le Camere, risulterà fortemente indebolita.

Il potere di concludere anticipatamente la legislatura viene di fatto consegnato al Primo Ministro. La Camera ha la possibilità di designare un altro, ma solo con l'appoggio dell'originale maggioranza: i deputati dell'opposizione non avranno valore. **Il potere del Primo Ministro risulterà notevolmente aumentato e libero da qualsiasi controllo politico.**

3) Perché introdurrà disparità di diritti tra cittadini di regioni diverse

Quando la devolution sottrarrà risorse e possibilità operative alle Regioni in materia di **Salute, Scuola, Assistenza, fiscalità e servizi pubblici in generale**, ci saranno le Regioni di serie A e di serie B. Ciò porterà gravi disuguaglianze, "migrazioni" e pendolarismi verso le città e le regioni che offriranno il miglior servizio.

4) Perché aumenterà i costi di gestione ed ingigantirà la burocrazia

La moltiplicazione degli uffici, il caos amministrativo legato ai conflitti di competenza tra stato e regioni, la diminuzione del controllo centralizzato su assunzioni, appalti ed opere pubbliche produrranno un'esplosione delle spese ed un aumento delle clientele.

Per questi motivi il Circolo Steve Biko di Rifondazione Comunista assieme al comitato "Salviamo la Costituzione", guidato dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro, si oppone alla riforma costituzionale di questo Governo di centro-destra e, anche attraverso la battaglia referendaria, si impegna con tutte le sue forze per bloccare questo ulteriore mostro legislativo e costituzionale e ripristinare i valori politici, sociali e legislativi emersi dalla lotta di Liberazione. Chiediamo a tutti i cittadini democratici di far sentire la propria voce ed organizzare la partecipazione al voto nel Referendum che si terrà nel giugno c.a. votando NO.

**Il Comitato
Direttivo Steve Biko
del P.R.C.
di Novate Milanese**

CitiFinancial, un Prestito Personale adatto alle tue esigenze.

Fino a € 10.000 in giornata*

Vieni a trovare il tuo agente CitiFinancial

SSC S.r.l. in Via Roma, 12/14 - Novate Milanese (MI) - Tel. 02 39 10 00 16

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono disponibili a/c/o i nostri uffici e su www.citifinancial.it

© 2011 C.F.C. 0020



citi financial

Persone che ti danno credito



Democratici di Sinistra

Le stranezze nella costituzione della Società Mista "Meridia"

Ricorso alla Corte dei Conti Regionale

Il 13 dicembre 2005, tutti i gruppi di minoranza, attraverso una attenta consulenza legale, hanno presentato alla Procura Regionale della Corte dei Conti, un esposto nei confronti dell'amministrazione comunale per accertare un eventuale danno patrimoniale per il comune, a seguito della costituzione della società s.p.a. mista (pubblico-privato) "Meridia" per la produzione e distribuzione di pasti, principalmente per le mense scolastiche, attraverso la costruzione sul nostro territorio di un centro unico di cottura.

Ecco in sintesi la ricostruzione dei fatti:

- Il Consiglio Comunale del 17 febbraio 2004 approva la costituzione della s.p.a. mista, 49% Comune-51% privato, individuando l'area di **4000 mq di proprietà comunale**, su cui costruire la struttura del centro cottura. In conformità a questa deliberazione, si è trovato il socio privato, attraverso un bando pubblico, si è stabilito di fissare il capitale sociale della s.p.a. in 516.457 euro, dei quali 253.064 dal

Comune e 263.393 dal privato. Viene stabilito che **la quota finanziaria del comune è interamente soddisfatta dal valore dell'area che il comune cede alla società.**

E qui iniziano i fatti strani dell'operazione.

Viene chiesta, come sempre si fa di fronte ad una cessione di un bene patrimoniale pubblico, una perizia sul valore dell'area ad un perito **nominato dal tribunale di Milano che indica il valore di cessione dell'area in 312.000 euro, mentre nell'atto notarile di costituzione della società del 10 giugno 2004, come già detto, il valore dell'area risulta 253.063, quindi con una differenza in negativo per il comune di 58.937 euro.**

L'area ceduta è stata quindi sottostimata dal comune.

- Alla presentazione del progetto esecutivo per la concessione edilizia del centro cottura, l'ufficio urbanistica sospende il parere perché i 4000mq previsti dalla deliberazione del consiglio sono insufficienti alla realizzazione della

struttura presentata nel progetto. **A questo punto accade il secondo fatto strano.**

Si poteva tornare in consiglio comunale dichiarando l'errore, correggere la metratura della superficie con una nuova deliberazione. Invece s'inventa uno strano "escamotage". Non si segue una normale prassi, si trova un altro notaio, (evidentemente del primo "non si era contenti") e si stipula un nuovo atto nel quale si dichiara di cedere tutta l'area pubblica rimanente alla s.p.a. "Meridia".

- Nell'esposto si chiede con quale atto il Comune ha manifestato la volontà di cedere gratuitamente l'area in più necessaria alla edificazione e per quale motivo tutte le spese inerenti a questo secondo atto sono state pagate solo con i soldi del Comune.

A seguito di questi fatti, dimostrabili con atti pubblici, la minoranza presentò il 10 giugno 2004 una interrogazione al Sindaco per capire il perché di questa a dir poco strana

procedura. **Le risposte ricevute furono assolutamente evasive e contraddittorie. Da qui la decisione di far ricorso alla Corte dei Conti Regionale per accertare, come noi crediamo, si sia commesso un danno patrimoniale pesante per il nostro comune, patrimonio, vogliamo ricordarlo, di tutti i cittadini.**

Una ultima notazione. Al Sindaco che ci ha accusato di far politica attraverso le vie legali, rispondiamo che se la trasparenza degli atti e dei comportamenti fosse un dato affermato e riconosciuto, probabilmente la dialettica politica tornerebbe sui binari naturali di un confronto sulle idee e i progetti. **Ma quando ci troviamo di fronte a comportamenti e atti non spiegabili e il confronto di fatto viene rifiutato, è dovere della minoranza esercitare il controllo attraverso tutti gli strumenti, peraltro costosi, che per fortuna la nostra democrazia mette a disposizione.**

Democratici di Sinistra



La Margherita

Piano di Zona dei Servizi Sociali: che fine ha fatto? Tutto tace

Con il 2004 è terminato il primo triennio dei Piani di Zona, novità in campo socio-assistenziale voluta dalla legge 328/2000.

Questa legge ha valorizzato il ruolo dei Comuni come soggetti della programmazione locale coinvolgendo non solo i **soggetti istituzionali** ma anche la realtà del **volontariato**, delle **associazioni**, della **cooperazione** perché "la ricognizione e l'analisi dei bisogni e delle risorse non può prescindere dal considerare il punto di vista di quanti operino sul territorio".

La prima considerazione che facciamo è che, al termine del triennio, **non è stata fatta alcuna verifica** degli obiettivi prefissati: per l'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti e i disabili gravi, per gli interventi di sostegno alle responsabilità familiari, per il contrasto alle

povertà, la prevenzione del disagio minorile, ecc.

In particolare, rispetto all'erogazione delle provvidenze economiche come i "buoni" e i "voucher" (la cui quota, per il nostro distretto, di euro 1.090.000,00 vincolata dalla Regione Lombardia, è arrivata al 70% dello stanziamento complessivo), è importante fare un'analisi dei risultati, dei criteri di accesso, delle modalità di erogazione, dei criteri di accreditamento.

Gli **Enti Locali**, già nel corso del 2005, in continuità con l'esperienza realizzata nel precedente triennio avrebbero dovuto definire i **nuovi Piani di Zona** che, sulla base dei risultati raggiunti nel precedente periodo, costituivano lo **strumento programmatico** delle politiche locali in ambito **socio-assistenziale** per il triennio 2006/2008.

La programmazione associata negli ambiti comunali avrebbe dovuto essere avviata nel corso del 2005 e **concludersi entro il 31 dicembre.**

Il processo di costruzione del Piano di Zona comprende diverse tappe tra cui la **definizione degli obiettivi**, le **priorità d'intervento** e la **ripartizione delle risorse.**

È vero che la data di scadenza per la definizione del Piano è il 31 marzo 2006 ma a tutt'oggi non è stato avviato alcun **processo partecipativo**: nessun **tavolo di lavoro** è stato aperto, la **commissione servizi sociali** non ne sa nulla, le realtà locali del **volontariato** non sono state coinvolte nel processo di consultazione e di proposta.

Constatamo amaramente, ed è la seconda considerazione, che il pronunciamento di "costituzio-

ne di un tavolo di lavoro "misto" composto dall'Amministrazione Comunale e dai rappresentanti del Terzo Settore, con funzioni di monitoraggio e programmazione delle attività sociali da sviluppare nel tempo" **non ha avuto alcun seguito**, ma è rimasta lettera morta.

Così come è rimasta solo una bella dichiarazione di principio l'altra affermazione: "i Piani di Zona serviranno alla programmazione e pianificazione dei servizi sociali, con la grande opportunità di partecipazione a tale operazione anche di soggetti legati al volontariato, alla cooperazione sociale... in un'auspicante ottica di integrazione, collaborazione, sussidiarietà".

Noi, comunque, aspettiamo.

**La Margherita
Circolo "A. De Gasperi"**

12° ciclo di Cineforum - 2006 dal 7 febbraio al 4 aprile

(28 febbraio sospeso per teatro)
al Cinema Nuovo: otto film di qualità

Martedì 7 febbraio:
"Tutti i battiti del mio cuore"

Martedì 14 febbraio:
"La bestia nel cuore"

Martedì 21 febbraio:
"Niente da nascondere"

Martedì 7 marzo:
"Romanzo criminale"

Martedì 14 marzo:
"Cinderella Man
Una ragione per lottare"

Martedì 21 marzo:
"La seconda notte di nozze"

Martedì 28 marzo:
"Il vento del perdono"

Martedì 4 aprile:
"Crash - Contatto fisico"

• Programma delle proiezioni

Verrà consegnata una scheda tecnica con relativa trama del film. Inizio alle ore 21.00, con breve introduzione alla visione critica del film svolta dall'abituale esperto cinematografico, signor Celeste Colombo, che a termine proiezione, condurrà il consueto dibattito.

• Prezzo

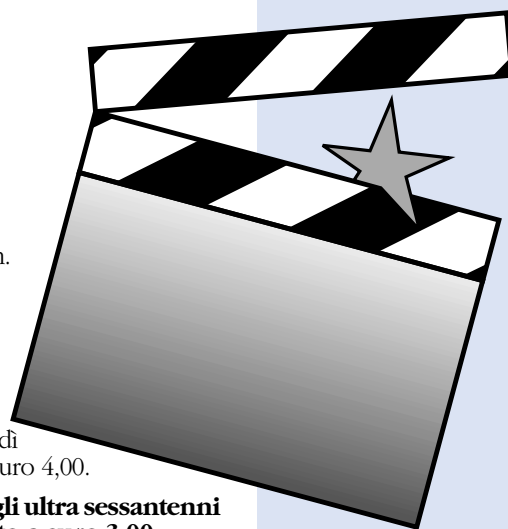
La vendita delle tessere - euro 23,00 - sarà solo la sera di martedì 7 febbraio alla cassa del cinema - ingresso ad un singolo film euro 4,00.

Il Cinema Nuovo comunica che dal 2 Settembre 2005 per gli ultra sessantenni il costo del biglietto d'ingresso ad ogni proiezione è ridotto a euro 3,00.

Tutto il programma
verrà svolto presso:

**CINEMA
NUOVO**

Via Cascina
del Sole, 26
Novate Milanese
Tel. 02.35.41.641



*dal 5/01 al 5/02: vedi data indicata da ogni singolo negozio

promozioni.it

Fame di shopping?

Continuano i saldi; irresistibili occasioni
che rendono il tuo shopping ancora
più gustoso, fino al 5 marzo.

METROPOLI

DOVE I MIGLIORI NEGOZI FANNO CENTRO

Novate Milanese - Milano - www.centrometropoli.com

Arte & Natura - Salute vitalità ben-essere, ovvero il messaggio del ben-essere olistico

1984: nasce Arte & Natura. Ventidue anni fa. Me lo ricordo come fosse ora. Nel fondare questa associazione popolare senza fini di lucro a Novate, avevo un intento ben preciso: creare un associazionismo che non fosse soltanto un gruppo di persone che promuovono delle attività motorie alternative a quelle esistenti o incontri per star bene fisicamente e basta; bensì un'organizzazione che fosse un veicolo per trasmettere il messaggio del benessere olistico. È il messaggio della consapevolezza, dove lo star bene fisicamente e psichicamente deve servire a farci evolvere interiormente con il proprio sé dove l'ascolto è importante e lo spirito è preminente per la completezza dell'essere. Soltanto la consapevolezza olistica (fisico - emozione - spirito) ci dà la possibilità di diventare medici di noi stessi, non soggetti passivi di ogni forma di mercificazione. Noi esseri umani non siamo soltanto muscoli

e ossa articolate da muovere, ma esseri meravigliosi di una creazione stupenda che non finiremo mai di conoscere e sperimentare con tutto noi stessi. Purtroppo la maggior parte di noi come umanità in generale e del nostro cervello come persona, è come assopita e si muove in modo meccanico riconoscendo per lo più i bisogni temporali e di istinto, più che capire il proprio essere fuori e dentro di sé, fuori e dentro l'eco-sistema dove ci troviamo a vivere questa esperienza temporale che chiamiamo vita. Arte & Natura, oltre a veicolo di messaggio, vuole essere di stimolo attraverso proposte e iniziative a vivere e condividere per noi stessi e per gli altri quello che di buono abbiamo in comune, occupandoci della nostra evoluzione attraverso temi quali: la salute, la vitalità ed il ben-essere fisico e spirituale per essere sempre più comunità.

Giò Di Rocco

Sede:

Via 1° Maggio - Novate Milanese
tel./fax 02.38.20.40.98 - cell. 333.830.55.93
e-mail: info@arte-natura.it
web: <http://www.arte-natura.it>



**ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE BLINDATE E D'INTERNI
SERRAMENTI IN LEGNO E/O ALLUMINIO
SCALE IN LEGNO E METALLO**

Via della Stampa, 15 - 20026 Novate Milanese (MI)
Tel./Fax 02.35.66.717

Attività sociali

Moving life® Ginnasticoterapia olistica - Mobilitazione - Stretching - Tonificazione - **Ins. Giò Di Rocco**

Qi Gong Tecniche energetiche raffinate secondo la medicina cinese per l'equilibrio psico-fisico - **Ins. Renata Foltran**

Movimento & Salute Ginnastica per il mantenimento del corpo integrata con tecniche per il ben-essere psico-fisico ed energetico - **Ins. Sara Di Rocco**

Taiji Quan Disciplina - Ben-essere - Self-control - Armonizzazione - M° Virgilio Roncelli - **Ins. Renata Foltran**

Yoga Riequilibrio psico-fisico con tecniche orientali rilassamento-meditazione - **Ins. Bruna Zatti - Lucia Meani**

Nuova Danza Egiziana Tradizione delle danze e musiche arabe sostenute da una particolare pedagogia - **Ins. Alba Marra**

G.A.G. & Stretching Esercizi di tonificazione gambe, addominali, glutei, stretching muscolare - **Ins. Gloria Gasparoni**

Shaolin Antichissima arte marziale, fortifica corpo e mente, conferisce grande agilità e prontezza di riflessi - **Ins. Marco Altomonte**

Capoeira Antica danza-lotta afro/brasileana - Stimola l'evoluzione del comportamento ad accrescere, con le proprie emozioni, la sicurezza di sé e l'autostima - **Ins. Michel Carvalho Molina**

1945 - A.C.L.I. - 2005

60 anni: una storia che continua

Con le iniziative di domenica 11 e venerdì 16 dicembre 2005 abbiamo voluto ricordare i sessant'anni di vita delle A.C.L.I. Le A.C.L.I. (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) vennero fondate nel 1945 da Achille Grandi e tennero il loro primo congresso nazionale a Roma nel settembre 1946. La storia delle A.C.L.I. è la storia di tante donne e uomini che, con passione ed entusiasmo, hanno cercato e cercano di rinnovare, nel tempo e nei vari mutamenti sociali, la propria fedeltà al Vangelo, ai lavoratori, alla democrazia. Attraverso la formazione, l'impegno e l'azione sociale, la costruzione di diversi servizi, le A.C.L.I. si sforzano di dare risposte ai bisogni vecchi e nuovi delle persone, delle famiglie, delle comunità locali. Nel 1946 le A.C.L.I. nacquero anche a Novate Milanese e trovarono la loro collocazione nella sede storica del Circolo del Lavoratore ACLI in Via Garibaldi 14, da tutti conosciuto come "Il Circolino", purtroppo fatto demolire il primo ottobre 2003; primo presidente è stato Ambrogio Marelli. È nelle A.C.L.I. locali o attraverso

le stesse che nacquero altre realtà significative per la nostra cittadina, quali: la Cooperativa del Lavoratore ACLI, la Cooperativa Casa Nostra, il Corpo Musicale Santa Cecilia, la Cooperativa Edilizia Novatese, che ancora oggi, in maniera autonoma, sono presenti e svolgono la loro attività sul nostro territorio. Numerose sono state le nostre iniziative formative, quelle ricreative e per il tempo libero, le iniziative sociali svolte in tutti questi anni dal Circolo ACLI di Novate Milanese, spesso in collaborazione con altre realtà e associazioni del nostro territorio, sempre improntate ad uno spirito di servizio per la comunità novatese. Tra i servizi realizzati, tuttora in funzione, vogliamo ricordare il primo e più conosciuto quello del Patronato e il più recente il corso di lingua italiana per cittadini stranieri. Tutte le attività ed il lavoro svolto è stato possibile grazie all'impegno dei diversi dirigenti, responsabili, militanti e volontari che in questi sessant'anni si sono succeduti. A tutte queste persone un grazie di cuore.

A.C.L.I. Circolo di Novate Milanese



VITALI

Vendita e assistenza biciclette - Servizio a domicilio
Via Vialba, 36 - Tel./Fax 023567217 - Novate Milanese (MI)

Enzo Masiello dall'Atletica Leggera allo Sci Nordico verso le Paralimpiadi di Torino 2006

Avevamo lasciato Enzo Masiello nel Marzo 2005 dopo i buoni risultati da esordiente nei Campionati del Mondo di Sci Nordico di Fort Kent (USA). Lo ritroviamo ora nel pieno della sua preparazione, che prevede allenamenti e gare in estate nell'Atletica Leggera, la disciplina che lo ha visto nascere come sportivo e nella quale ha partecipato alle Paralimpiadi Estive di Barcellona '92, con medaglia di bronzo nei 5000 metri, di Atlanta '96 e di Sidney 2000. Allenamenti che continuano nei mesi invernali in palestra, in piscina e sulle piste di fondo in vista delle Paralimpiadi che si svolgeranno dal 10 al 19 marzo prossimo. Preparazione dura, che è stata forzatamente interrotta per circa un mese a causa di una microfrattura ad una vertebra, infortunio dal quale si sta rimettendo grazie anche al supporto offerto dal Centro Sportivo Polivalente POLI di Novate

Milinese, struttura nella quale Enzo si allena.

I prossimi appuntamenti importanti a cui Enzo parteciperà prima delle Paralimpiadi saranno: dal 25 al 29 gennaio una serie di gare di Coppa del Mondo a Lillehammer in Norvegia e precisamente 5 Km, 10 Km e gara Sprint.

Al rientro in Italia sono previsti dal 3 al 5 febbraio i Campionati Italiani sulle nevi del Terminillo. A questo punto chiediamo ad Enzo come proseguirà la preparazione.

"Per tutto il mese di febbraio - ci dice Enzo - io e i miei compagni di Nazionale saremo in Val di Fiemme in un appartamento messi a disposizione dalla Federazione che servirà come punto d'appoggio per finalizzare il lavoro che ci porterà a Torino 2006".

Ringraziamo Enzo con il nostro più grande "In bocca al lupo" e gli diamo appuntamento a breve per il resoconto delle

sue gare e per accompagnarlo nel suo viaggio verso Torino 2006.

Mario Fedele



A Novate pensando a Taizé

Nella nostra parrocchia (SS Gervaso e Protaso) abbiamo accolto 70 ragazzi provenienti dalla Polonia, dall'Estonia, dall'Ungheria, dalla Romania e ... dall'Italia. È stata un'esperienza molto positiva che ha lasciato nella nostra comunità il desiderio di incontrare e condividere con tanti altri giovani il dono della fede. Segue ora qualche riga in cui due famiglie ringraziano per l'accoglienza che hanno potuto offrire e leva, animatrice della comunità di Taizé, ringrazia la nostra parrocchia. Anch'io, infine, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento, dagli adolescenti fino agli adulti.

don Paolo

La ventata di giovinezza e di speranza che i giovani di Taizé hanno portato nei cinque giorni di permanenza a Milano, ci ha riempito il cuore di gioia e di fiducia. La loro testimonianza di fede sincera e la loro preghiera semplice e intensa è stato un dono che abbiamo toccato con mano nell'accoglienza in parrocchia e anche in famiglia.

Un grazie, dunque, ai giovani di Taizé che hanno accolto l'insegnamento del fondatore del movimento, frè Roger.

Mariarosa e Francesco

Abbiamo avuto la gioia di ospitare nella nostra casa due ragazze polacche in occasione dell'incontro di Taizé: Magda e Agnese.

Ciò che ci ha spinto a vivere un'esperienza di questo tipo è stato sicuramente lo spirito di

fiducia e di accoglienza verso chi, più di noi, testimonia al mondo la propria fede. Le ragazze sono state molto gentili, corrette, simpatiche e soprattutto puntuali nel rispettare gli orari a loro proposti dalla parrocchia. Consideriamo questo un dono di Natale molto speciale... ed un'esperienza da ripetere.

Fam. Minora

Big big thanks to you Novate! Without Your help the meeting wouldn't be so great! Believe me - people who was in Your parish will remember this meeting for long time and will share with this experience! Thank You and to all the families that were welcoming! When You have a meeting with them - please send my best wishes and tell them that for me they are a big sign of hope! Take care, kisses,

ieva)

(animatrice dell'équipe di Taizé)

Al Anon

Mi rendo conto che una sana forma di amore di sé è necessaria nelle mie relazioni con altri.

Probabilmente basterebbe rispondere di sì a questa domanda per spiegare quanto le nostre relazioni con gli altri siano cambiate da quando abbiamo conosciuto i gruppi Al Anon ma probabilmente non basterebbe per spiegare quanto sia importante capire che la nostra capacità di dare e ricevere amore è stata intaccata dalla malattia dell'alcolismo, da quando abbiamo conosciuto Al Anon abbiamo imparato cosa vuol dire volersi bene perché prima di conoscere i gruppi non sapevamo cosa volesse dire voler bene agli altri che per noi significava risolvere i problemi altrui accollandoci responsabilità e doveri non nostri.

La nostra autostima si basava su cosa riuscivamo a fare per gli altri, grazie alla condivisione con i membri dei gruppi e con lo sponsor ci siamo interrogati sui nostri

comportamenti e sentimenti per conoscerci ed è stata una piacevole sorpresa renderci conto che siamo persone con dei difetti ma anche dei pregi e che abbiamo il diritto di essere amati per come siamo, prima di tutto da noi stessi, non è stato facile imparare a crearci degli spazi nella nostra giornata per fare cose che ci facessero stare bene e che ci aiutassero a non farci coinvolgere dalle persone, così come non è stato facile iniziare a non accettare comportamenti altrui che distruggevano la nostra autostima ma, grazie a piccoli passi, un giorno alla volta, abbiamo imparato a curare il nostro malessere per cercare di raggiungere la serenità, le parole amarsi e volersi bene hanno preso posto nella nostra vita quando abbiamo incominciato ad avere fiducia nei membri dei gruppi e nelle altre persone che ci sono vicine alle relazioni con gli altri.

Al Anon Novate



Dany Dance

STUDIO

Scuola di Danza

20026 Novate Milanese (MI)
Via Edison, 14
(vicino alla Stazione)
Tel. 02/35.64.249

- Danza classica
- Modern Jazz Dance
- Aerobica
- Ballo liscio
- Latini americani
- Boogie - woogie
- Flamenco
- Danza del ventre
- Ginnastica dolce



Egregio Signor Sindaco,



Mi riferisco alla sua ordinanza relativa alle nevicate e alla conseguente necessità di spalare la neve dai passaggi pedonali. Nella notte tra il 25 e il 26 novembre è caduta la prima abbondante nevicata dell'anno; io, che abito in via Cascina del Sole al 19 in una villetta, mi

sono messa a spalare tutto il marciapiede confinante con casa mia. Subito dopo mi sono recata all'ufficio postale. Quale stupore! Tutto il parco di via Manzoni e l'uscita del sottopassaggio pedonale verso la stazione erano coperti dalla neve. C'era un po' di sale che però non serviva affatto a

sciogliere la neve perché questa non era stata spalata. Mi domando: quello che vale per i singoli cittadini non vale forse per gli amministratori? È più pericoloso un pezzetto di marciapiede con della neve o un intero parco o un'intera pista ciclabile completamente coperti dalla famosa bianca coltre di cui

parlavano le vecchie poesie? Le strade invece erano pulite. Ho avuto un pensiero cattivo: vuoi vedere che a Novate sono più importanti le automobili dei pedoni? Attendo una sua risposta prima della prossima nevicata anche per sapere come devo comportarmi io.

Maria Luisa Silva

Egregio Signor Sindaco,



Una dopo l'altra, nello spazio di una settimana, la mia famiglia è stata chiamata a pagare delle tasse comunali che, a mio avviso, sono almeno in parte ingiuste. Sgombro innanzitutto il campo con la premessa che si tratta di imposte in vigore da tempo e che quindi la mia segnalazione non vuole e non deve suonare come una critica diretta esclusivamente all'operato dell'attuale amministrazione ma vuol essere soltanto un attirare la sua attenzione sul malumore mio e di chissà quanti altri cittadini che si sono trovati nella mia stessa situazione. E vengo al dunque. Sono stati riesumati i miei suoceri: al primo invito del-

l'ufficio comunale preposto abbiamo dovuto versare euro 60,00 per le cassette dove riporre i resti, al secondo invito abbiamo dovuto versare euro 964,00 pur avendo riposto le cassette in un loculo di proprietà perpetua della nostra famiglia; ci è poi giunto un terzo invito per il pagamento dei diritti di segreteria di euro 32,56. Che giustificazione hanno queste cifre. Non le sembrano esorbitanti?

A mia figlia è arrivata una contestazione per mancato parziale pagamento dell'ICI relativa al 2001, anno nel quale è diventata assegnataria di un appartamento della Cooperativa Casa Nostra. Alle richieste di precisazione abbiamo scoperto che dall'1 gennaio al 9 maggio

non essendo residente a quell'indirizzo è scattata l'aliquota degli "altri fabbricati". Non le sembra ingiusta questa interpretazione quando le leggi fiscali relative alle imposte dirette prevedono in proposito un lasso di tempo di sei mesi? L'amministrazione comunale non prevede l'intervallo necessario per l'allacciatura delle utenze e per l'arredamento dei locali?

Una terza considerazione

vorrei fare e anche a questo proposito gradirei una spiegazione.

Possediamo due box: il primo viene considerato pertinenza dell'abitazione, il secondo "altro fabbricato". Tolgo due macchine dalla strada e pago l'imposta, chi lascia la propria vettura in strada occupa spazio pubblico e non paga nulla. Non è una contraddizione? Grato per l'attenzione

Gorgone A. M.

Una cosa positiva da prendere ad esempio



Di questi tempi trovare persone che usano la gentilezza, è diventata cosa rara per cui, quando la si riscontra, fa sicuramente piacere e talvolta può stupire.

Mi riferisco alla gentile Signora che tutti i giorni nel suo servizio, che è quello di consegnare la posta, suonando il citofono per farsi aprire, così si esprime: "Buongiorno, sono la postina, mi apre per piacere?" Allo scatto che segue per l'apertura, risponde: "Grazie e buona giornata!". Non vuole essere una banalità ma vi assicuro che detta posta la ritiro più volentieri.

Sempre così Signora Postina, con tante grazie ed auguri per un felice 2006.

Lucia Vailati Canta

LANGUAGE LEADER Scuola di Lingue

Via Baranzate, 79/H
Novate Milanese
Telefono: 0238200720
e-mail: novate@language-leader.it
http://www.language-leader.it

ASSOCIATA A:
The British Chamber of Commerce for Italy

Pompe Funebri
MARTELETTI

Un nome, un punto di riferimento.

Novate Milanese Via Morandi, 3 ang. via Cavour

Ti offriamo
l'affidabilità e la sicurezza che cerchi
per cerimonie funebri
secondo i tuoi desideri e disponibilità

Servizio 24 ore su 24
02.39.100.370 - 02.35.43.189

Stoppare gli ogm



Il testo varato in Parlamento, recepisce le raccomandazioni della Commissione Ue sulla coesistenza fra colture transgeniche, convenzionali e biologiche e sancisce che l'Italia è, e rimarrà un paese Libero da ogm, a tutela della salute dei consumatori seguendo il principio precauzionale ed avviando una campagna informativa sui rischi dell'utilizzo di ogm. Essendo infatti noto che le colture geneticamente modificate possono contaminare quelle convenzionali e biologiche limitrofe, è stato introdotto il principio di non compromettere la biodiversità dell'ambiente naturale, la qualità, e la tipicità della produzione agroalimentare, con la necessità che nessun pregiudizio per le attività agricole preesistenti possa derivare da un'eventuale scelta biotech. In questa logica è stata approvata la legge.

Sul piano politico, l'ampio schieramento trasversale (libero da ogm che va dai DS ad AN, da Rifondazione alla Margherita ai Verdi e anche alla Lega Nord) è nelle condizioni numeriche vantaggiose. La Lombardia, pressata dai grandi produttori agricoli, sta tentando un impraticabile tentativo di coesistenza. Su questo punto è in corso una dura battaglia all'interno dell'Ue e del Governo, per i regolamenti sulla coesistenza (che vi sia tolleranza zero per le sementi che dovessero inquinare i campi vicini) tra agricoltura transgenica, convenzionale e biologica.

In Europa questo fronte è ampio. Oltre all'Italia vi sono: Germania, Austria, Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Islanda, Portogallo, Grecia. Sul piano sociale gli orientamenti espressi dalle associazioni ambientaliste, le confederazio-

ni agricole e la piccola e media impresa agroalimentare hanno convinto il paese Italia e quindi il Parlamento, che la via transgenica è l'esatto opposto di un modello agricolo e alimentare sostenibile. Sul piano della ricerca la legge apre nuove prospettive alla promozione di programmi scientifici e di sperimentazioni in merito alla sicurezza alimentare e ambientale. Dichiararsi liberi da ogm, vuol dire non essere soggetti all'altrui autorità. Agire senza subire costrizioni morali e materiali. Essere padroni dei propri atti. Non soggetti a condizionamenti esterni, in totale libertà senza seguire schemi. In Italia si sono dichiarate libere da ogm 15 Regioni, 31 Provincie e 1952 Comuni. Ho chiesto perciò al Sindaco quali sono le scelte che l'amministrazione ha adottato. Oppure è ragionevole pensare di mettere nel prossimo cc, nella scaletta degli ordini del giorno, la discussione per dichiarare il Comune libero dagli ogm.

Agenda 21 locale continua

Dopo la mia breve introduzione all'Agenda 21 locale negli scorsi numeri di Informazioni Municipali, mi sono premesso di approfondire questo tema molto complesso "ed intricato" (anche perché molta gente non conosce il contenuto sostanziale dell'Agenda 21 locale) nei prossimi numeri del periodico.

Prima di tutto che cos'è un'Agenda 21 locale?

L'Agenda 21 è un ampio elenco delle azioni politiche (nel senso di un percorso o metodo d'azione ben definito che serve per giudicare e determinare le decisioni

presenti e future) da mettere in atto in tutti i paesi per avviarsi sulla strada di uno sviluppo sostenibile. (Lo sviluppo sostenibile inteso come modello di sviluppo sociale ed economico è quello che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i propri). Esso contiene due concetti chiave: il concetto di bisogni, in particolare i bisogni primari dei poveri del mondo, ai quali deve essere data assoluta priorità e l'idea di limiti imposti dallo stato della tecnologia e dell'organizzazione sociale sulla capacità dell'ambiente di soddisfare i bisogni presenti e futuri.

Che cosa ha di speciale l'Agenda 21 locale?

1° Viene adottata su mandato delle Nazioni Unite e gli Enti Locali in tutto il mondo sono impegnati in questo processo;

2° Riconosce il ruolo chiave degli Enti Locali nel perseguimento della sostenibilità;

3° Mette in risalto la responsabilità globale di ciascuno, attraverso la riduzione del proprio impatto ambientale e dei propri effetti sulle comunità più lontane che condividono idee ed esperienze con altri;

4° Chiama alla partecipazione tutti i settori delle comunità locali per rafforzare la democrazia locale;

5° È molto di più di un piano verde perché riguarda l'integrazione degli aspetti ambientali, sociali, economici e culturali, nonché la qualità della vita della popolazione locale.

Come si fa un'Agenda 21 locale?

È di importanza cruciale assicu-

rare che il concetto di sviluppo sostenibile pervada l'intero modo di operare della comunità locale e dell'Ente Locale che promuove l'Agenda 21 Locale. Deve essere un'iniziativa coerente, volta ai concetti e ai principi dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita, non deve essere una rivista di progetti stupendi settoriali. Non esistono regole fisse, modi rigidi nell'adottare l'Agenda 21 locale, servono requisiti minimi e qualche componente chiave per poter definire un processo di programmazione partecipata capace di avviare strategie rispondenti alle caratteristiche locali a medio e lungo periodo in modo integrato. Un percorso che nasce da una scelta volontaria, condivisa tra più attori locali, condividendo obbiettivi, accertare la loro credibilità e desiderabilità. Il processo delle fasi funzionali si avvia nel momento in cui si esprime e si raccoglie la disponibilità di tutti gli interessati a livello locale (Istituzioni, Operatori Economici, Cittadini, Organizzazioni locali, le Imprese Private, ecc., ecc.). Preparazione di un Forum per definire strategie ambientali per orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21 locale. Consultazione permanente con lo scopo di riconoscere i bisogni e definire le risorse che ogni parte può mettere in gioco. Un rapporto sullo stato dell'ambiente. Obbiettivi e priorità. Monitoraggio con procedure di controllo ecc., ecc. Nel prossimo numero evidenzierò lo schema di ordine generale delle esperienze più consolidate. Per ulteriori approfondimenti, "al prossimo numero".

Il cittadino
Luigi Gusmano

Natale in musica



Il 22/12, nell'ambito dell'iniziativa "La musica nei cieli - voci e musiche nelle religioni del mondo", patrocinata dal consorzio Insieme Groane e dalla Provincia, nella parrocchia SS. Gervaso e Protaso si è esibito in concerto il gruppo folk brasiliano Uakti formato da tre musicisti che dal 1978 ricercano ritmi e suoni inediti al di là di schemi precostituiti, con

strumenti originalissimi costruiti in vetro, tubi di plastica, gomma, legno e addirittura con zucche e ruote di bicicletta! La musica del gruppo Uakti, che prende il nome da un animale mitologico degli Indios, è una sintesi innovativa di differenti stili: minimalismo, world music, jazz e new age. Gli straordinari effetti musicali ottenuti con questi strani strumenti (ogni musicista ne suonava almeno un

paio) hanno riscosso un sensibile successo per la forte suggestione e le intense emozioni evocate dalle sonorità onomatopeliche nel folto pubblico, a tratti trasportato idealmente in una natura incontaminata e selvaggia (è stato concesso anche il bis che ha aumentato l'entusiasmo). Interessante e lodevole anche la finalità dell'iniziativa pluriennale: comunicare con la musica un messaggio di fratel-

lanza, di dialogo interculturale e interreligioso e di pace indispensabile nel mondo d'oggi dove si incontrano individui, culture e religioni un tempo totalmente estranei o addirittura acerrimi nemici. Quale miglior linguaggio di quello artistico può contrastare i vari integralismi e dogmatismi trovando un punto d'incontro nell'anima dei popoli?

Rita Blasioli

Un matrimoni de sciür

Ghe staa un temp, pusee d'e cinquantan fa un matrimoni che na parlaa tucc i dinturna de Nüa.

La famiglia Rame teater viagiant l'a sera fermada a Nüa caravan e tendun visii al vecc cumün.

Una sua tusa la sé spusada in gesa a Nüa: un matrimoni in gran pompa cunt tanti inviddaa. j omen, cardanell e cilinder in còo e j cudigh del franch ghe pendeven in giò.

Gh'era de quej vestii in custum, i donn vestii d'e seda capell piumaa e tucc pituraa. Carozz cunt el landò la gesa parada, campan che sona a festa, la passadüra fin giò d'e la piassa, la spusa vestida de bianch un pòo emuziunada e spus tutt seri e pensus. La piassa piena de gent bateven i man tucc cuntent.

Per i spus una carrozza tirada de düu cavall bianch

ben bardaa, pareva dè ves a cinecittà girà un film d'è che'l templà.

Bisogna anca di: del Teater Rame per tutt 'l temp che' lè sta chì tanta gent sin divertii, vegniven di paes d'inturna Curman, Senagh, Garbagnaa, Bulaa e quei de Nüa. Attur brav de recità ghe n'era vüu anca bell: tanti tusan seren innamurà pusee d'un murus l'era diventà gelus.

Quant'l teater Rame

de Nüa l'e andà via un spirit alegher la inventaa un canzun.

La diseva: "La famiglia Rame de Nüa l'e andada via gh'è i tusan pien de malincunia".

Ma se sa 'l temp el fa de medich e quej che sera malaa de malincunia dopu un pòo la ghe 'ndada via e tutt lè turnaa nel solit tran-tran e 'j murus eren pù gelüs.

(April 88)
Achille Giandri

La famiglia: valore irrinunciabile!



Cerco di riordinare velocemente le idee, perché tra poche ore scade il termine per la presentazione degli articoli da pubblicare su questa edizione dell'Informatore Municipale. La fretta quindi, cattiva consigliera, mi spinge a riflettere velocemente sulle manifestazioni che si sono svolte a Milano e Roma, in difesa dell'aborto e a sostegno dei patti civili. In tema di aborto quello che non mi è chiaro, è da chi e contro chi bisogna difendere la legge 194? Infatti gli unici a voler ridiscutere questa legge sono i radicali e non i cattolici. Non a caso la Rosa nel pugno (nuovo gruppo politico nazionale) ha da poco presentato il suo nuovo progetto che snaturerebbe profondamente la nuova normativa, rendendo legittimo l'aborto eugenetico, permettendo alle minorenni di abortire all'insaputa dei genitori,

abbreviando il tempo di riflessione preventiva e allungando quello in cui l'interruzione di gravidanza è consentita. Forse è da queste manipolazioni che bisogna difendere la 194. È contro questa strumentalizzazione che dobbiamo unire le nostre forze, perché queste modalità ormai vecchie, strumentalizzate e sorpassate, di certo non aiutano a capire. Ma capire cosa? Che in Italia si può tranquillamente abortire, che all'uscita dei consultori non ci sono i militanti del Movimento della Vita che sparano ai medici, e che comunque l'aborto non è il massimo che una donna possa volere. Si può ottenere di meglio, e di più.

Sul tema invece dei patti civili, mi chiedo se queste unioni sono davvero il tema centrale del futuro italiano? Intanto nel nostro tanto amato paese che si chiama Italia, stiamo ancora aspet-

tando politiche familiari degne di questo nome, tali da risolvere i problemi dei carichi fiscali, dei tempi di vita, delle donne che lavorano e che vogliono avere dei figli. È su questo che dovremmo spostare la nostra attenzione, spingere i nostri politici ad affrontare i veri problemi del paese, e non invece farci credere che questi Pacs siano un diritto civile irrinunciabile. Ma ho il sospetto, non solo mio fortunatamente, che con queste manifestazioni, con lo stallo politico sulle politiche familiari, si voglia distruggere il modello di famiglia che abbiamo scelto con l'articolo 29 della nostra Costituzione. Difendiamo dunque la famiglia da ogni tipo di attacco, spostando il nostro interesse sui veri problemi della società italiana. Questo lo possiamo fare soprattutto in vista delle prossime elezioni politiche, ricercando e scovando chi

lavora per il bene comune della persona, vedendo la persona anche là dove è più difficile scorgerla (la vita nascente), e per una cultura che rafforzi e non indebolisca la famiglia fondata sul matrimonio, che come ho già detto è posta al centro del patto costituzionale. A tal proposito invito tutti i cittadini, a leggere e meditare sul contenuto dei discorsi di fine d'anno del nostro Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di Papa Benedetto XVI. Per concludere prendo proprio in prestito quanto detto dal capo dello Stato: "Preservate i valori della nostra civiltà, che non soggiacciono al mutare delle mode. Primo fra essi l'amore per la famiglia, nucleo fondamentale della società, punto sicuro di riferimento per ciascuno di noi".

**Luciano Lombardi
detto Lupetto**

Una mamma racconta



Anche quest'anno è ricominciata la scuola...

Per me e mio figlio è stata tutta una scoperta, dovevamo affrontare una nuova situazione, uno spazio e una realtà scolastica diversa da quella vissuta l'anno precedente.

Come mamma mi sentivo sui "carboni ardenti"; ero molto preoccupata perché ai primi di settembre ancora non sapevo se la mia richiesta di trasferimento fosse stata accettata.

La risposta ufficiale è arrivata l'8 settembre 2005: mio

figlio era stato inserito nella classe in cui io avevo riposto le maggiori aspettative.

Gioia ed entusiasmo mi hanno invasa tutta, ma anche paura, ansia e sensi di colpa. Il primo giorno di scuola, per me è stato indimenticabile.

Tornato a casa, mio figlio mi ha detto: "mamma non ho nessun rimpianto, potevamo farlo prima".

A queste parole tutte le mie preoccupazioni sono svanite, ero pronta ad iniziare il nuovo cammino insieme a lui. Siamo stati accolti con calore e simpatia dal grup-

po genitori, lui si è inserito bene, favorito anche dalla conoscenza di alcuni compagni. A volte, il cambiamento può essere faticoso, è solo vivendolo che può diventare meno pesante. Ho conosciuto una nuova realtà scolastica, segnalata e "etichettata" come di serie "B"; devo smentire questo nella maniera più assoluta, perché il lavoro svolto dalle insegnanti, le iniziative, le attenzioni rivolte a me e a mio figlio sono state di serie "A".

Cogliere gli eventuali disagi non è da tutte le in-

segnanti.

La bellissima esperienza poi dei cinque giorni a Sfruz, insieme ad un'altra classe, è servita a mio figlio per aggregarsi ed inserirsi meglio in questo nuovo gruppo di coetanei, nonché fargli vivere un'esperienza indimenticabile nella natura.

Grazie, grazie di cuore ed un ulteriore, doveroso ringraziamento alle insegnanti della quarta C di via Brodolini esteso naturalmente al team dell'intera scuola elementare I. Calvino.

Continuate così...

Una mamma

SERVIZIO TAXI

COMUNE DI NOVATE MILANESE

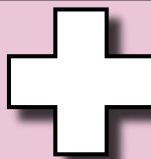
MAURIZIO VIOLI

Radiomobile: 338/84 27 915

Posteggio: 02.354 65 95 - Via Repubblica, 75

E-mail: mmaurys@tiscali.it

Prenotazioni: 02.39 100 846



**ORTOPEDIA
SANITARIA
CORSETTERIA
CONVENZIONATA A.S.L.**

GARIBALDI S.N.C.

Vi aspetta nei nuovi locali di

Via Bertola, 4 - 20026 Novate Milanese
tel. 02.354.54.82

Le donne sono uscite dal silenzio



Le donne sono uscite insieme dal silenzio in piazza, a Milano e Roma sabato 14 gennaio tenendosi per mano e dimostrando, in 200.000 la loro determinazione a difendere i diritti civili che le lotte degli anni passati avevano conquistato. Con l'attacco alla Costituzione, ai diritti del lavoro, alla laicità dello stato, allo stato sociale ed ai servizi pubblici, la consapevolezza che nulla può più essere dato per scontato, almeno la legge 194, è grande e preoccupa, per fortuna la società civile è sana ed ha già gli anticorpi per respingere gli attacchi violenti alla libertà di un popolo che ha le sue radici nella lotta antifascista.

C'era bisogno di dare visibilità a questa forza e le donne, con le loro pratiche auto organizzate, si sono scritte, si sono trovate in assemblee affollatissime oltre qualsiasi immaginazione, hanno parlato e alla fine hanno anche deciso cosa fare.

Hanno detto basta e ora non vogliono più tacere.

Le donne in piazza, ma anche le tante che non hanno potuto esserci, dicono, attraverso la loro rabbia e la loro voglia di esserci, che esiste un altro modo di fare politica che non sia solo quella delle brutte mediazioni tra i partiti (anche del centro sinistra) nel nome di quella politica che è lontana dalla vita reale delle persone, delle donne che pagano sul loro corpo

le scelte che non le rappresentano. La legge 194, legge sulla maternità consapevole e sull'interruzione volontaria di gravidanza, è una buona legge, una mediazione accettata dalle donne per non morire di quell'aborto che nessuna di loro vorrebbe mai arrivare a dover fare, come succedeva sui tavoli delle mammane: a morire sono sempre le donne mentre la sessualità si pratica in due, che se lo ricordino i tanti uomini che pensano che l'aborto non li riguarda direttamente se non li tocca da vicino.

Incinte restano le donne e a loro va l'ultima parola se vogliono, o possono, portare avanti un progetto che può trasformarsi in vita solo se la donna accetta dentro di sé, nel suo corpo questo progetto.

Perché mettere in discussione una buona legge che ha funzionato e ha salvato tante vite di donne se ci sono tante leggi da abrogare che salvaguardano solo gli interessi del premier? Perché voler fare politica sul corpo delle donne? Perché dare più diritti a un embrione che ad una persona già in vita?

Semplice, perché si vuole rimandare le donne nella sudditanza della Chiesa e di uno stato che, se non si riconferma laico, vuole entrare, come per la legge 40 sulla procreazione assistita, nelle scelte sessuali, relazionali delle persone per avere più potere sull'intera società.

La libertà delle donne fa paura a chi molto ha da temere da questa pratica democratica, infatti l'autodeterminazione non è per nulla una pratica egoistica, partire da sé vuole dire rapportarsi con responsabilità, per le donne che lo vogliono, con autorevolezza e richiedere mediazioni alla politica.

Mediazioni che partono da questo punto di principio: la libertà di scelta viene prima di qualsiasi altra cosa perché riconosce alla donna il diritto di essere persona. Fuori da questo riconoscimento, senza che si sia "libere di scegliere" la democrazia diventa autoritaria e quindi non esiste.

Le donne vogliono riappropriarsi dei consultori, farli funzionare e riqualificarne la competenza perché le giovani donne, e i giovani uomini, possano trovare un luogo competente e per fare questo, contro un governo liberista che privatizza le competenze, i saperi e i servizi, si dovranno decentrare le iniziative, presidiare i luoghi simbolici.

Non basterà tenere fuori i volontari del movimento della vita dai consultori, bisogna che le donne tornino a entrarci in massa con le loro capacità.

La legge 194 prevede che vi sia la prevenzione dell'aborto, e infatti in questi anni gli aborti sono drasticamente diminuiti, cosa c'entra la prevenzione (che significa contraccezione e informazione

sanitaria) con la dissuasione verso la scelta d'abortire, non previste per nulla dalla legge, che questi volontari vorrebbero operare verso donne giudicate incapaci d'intendere e di volere?

Le donne sanno bene cosa vogliono, vogliono essere considerate consapevoli e lasciate libere di gestire, nella gioia e nel dolore, la loro maternità e la loro sessualità.

Molte giovani sanno che il contraccettivo del presente è la precarietà, un bell'incentivo al calo delle nascite e all'aborto, proprio chi ci governa oggi ha costruito questa società ingiusta che riduce la natalità. Le immigrate si rivolgono ai consultori, è così difficile capire perché???

Le donne dei partiti, gli uomini che vogliono farlo ora devono prestare ascolto alle donne che, come si diceva in piazza "votano con la pancia" e devono dare risposte alla massa oceanica di donne, di soggetti politici che hanno dettato la loro "piattaforma".

Chi è ancora disponibile a dire che le donne non sanno fare politica e ragionano con l'utero sa dove trovare le donne e immaginare l'onda d'urto delle loro risposte con le quali verrà sommerso!

Raffaella Guido

Chiara Lesmo

Chiara Cera - Luisa Feratti

Anna Mezzetti

Deborah Mammoliti

Emanuela Vasselli

Donne e diritti



Anche la Sinistra giovanile di Novate, insieme a tutta la Federazione milanese, ha partecipato alla manifestazione delle donne del 14 gennaio, a Milano, in difesa della legge 194 (che regola l'interruzione volontaria di gravidanza e il ruolo dei consultori), che si è tenuta in contemporanea a quella di Roma in favore di una legislazione sulle coppie di fatto ("Pacs" o "unioni civili"). Quello di Milano è stato un grande corteo di duecentomila donne e uomini che hanno voluto riaffermare diritti che parevano acquisiti, ma che negli ultimi mesi sono stati messi - e neanche tanto velatamente - ancora in discussione. A Roma si trattava invece di affermare diritti che, al contrario di quasi tutti i

Paesi europei, non hanno ancora trovato cittadinanza nella legislazione italiana. In entrambi i casi le donne sono state protagoniste nell'organizzazione degli eventi; ma ci teniamo a dire, perché lo riscontriamo nella nostra esperienza politica quotidiana, che questi temi sono parte naturale del bagaglio culturale delle nuove generazioni (quelle che alle scorse elezioni regionali hanno votato in massa - circa il 60% - per l'Unione, e che speriamo daranno il loro contributo anche il prossimo 9 aprile, quando sarà in gioco il Governo del Paese). Nella difesa della legge 194 non si tratta di inneggiare all'aborto; le donne non hanno bisogno di sentirsi dire da nessuno, e tanto meno da fantomatici predicatori

antiabortisti, quale dramma rappresenti una tale scelta. Si tratta piuttosto di salvaguardare un insieme di norme che ha disciplinato un problema così delicato. Così come, a proposito delle "unioni civili", non si tratta di distruggere la famiglia, ma di riaffermarne il valore riconoscendo la varietà di forme che nella nostra società essa ha assunto, oltre che colmare un vuoto legislativo che, nella vita di tutti i giorni, si traduce in situazioni tristi e inumane per milioni di coppie, eterosessuali e omosessuali. Ecco, su questi problemi i giovani, anche di estrazione cattolica, mostrano minori incertezze e maggiore buon senso di parti della stessa Unione, che pure ha posto nel proprio programma di governo il tema delle "unioni civili", e che

si oppone alle minacce di modifica della 194 e di stravolgimento della funzione dei consultori (attraverso incredibili proposte da Stato teocratico...).

Ricordiamo, infine, che il Consiglio comunale potrebbe dare un segnale di apertura su questi temi istituendo a Novate, come in molti altri Comuni è già stato fatto, un registro delle unioni civili.

Le ragazze della Sinistra Giovanile Circolo Conconi di Novate Milanese

P.S.: inizia la campagna del terseramento 2006! Aderite alla Sinistra giovanile! Ci faremo vedere sul territorio; oppure potete chiedere di noi presso la sezione DS di via Bonfanti.



20026 novate milanese * via matteotti, 18/a

ONORANZE FUNEBRI
di
PAOLO GALLI

Ufficio

02.3910.1337

Numero Verde

800 - 992267

Un addio a Elena Giandrini



Elena.... Quanti sono i ricordi con te. Fermo il tempo, e scrivo questi miei pensieri perché non li cancelli.

La tua dipartita è stato un trauma, non so, non riesco a capacitarmi che domani non sarai più tra noi, chiudo gli occhi e ripercorro con malinconia il tempo passato assieme, dove pomeriggi con passione mi leggevi le tue poesie in dialetto ricordando persone e fatti da te conosciute, era uno spasso.

Penso, la vita continua con le proprie gioie, le disgrazie con i propri dolori eppure tanti sono

i ricordi di ieri, di oggi e del domani che ci allietano la vita. Ti ricordi il giorno che abbiamo fatto conoscenza di due baldi giovani era il 1986, cercavano personaggi giovani e non.

Era l'inizio di un compito loro prefisso lavorare sulla memoria dell'individuo con ricordi visuti di prima persona.

Una diecina si sono offerti volontari così è iniziato il nostro cammino verso la recita e fare teatro. Scorporare i nostri ricordi non è stato facile ma ci siamo riuscite.

Tu avevi un bagaglio così variato, amore, tribolazione, disgrazie ma sempre sulla cresta

dell'onda per il tuo modo di vita esemplare.

Abbiamo iniziato a far spettacolo. 576 fu il primo ed era il numero sommando gli anni delle persone partecipanti.

Portando in scena ricordi e poi elaborati dai nostri registi Giovanni Storti, e Marzia Loriga.

Siamo stati i primi come persone meno giovani a calcare le scene e debbo dire con successo; es. Parigi, Macon Francia, Stoccarda, Germania e poi decine le città italiane come Milano, Torino, Bologna, Perugia, S. Arcangelo di Romagna, Battipaglia ecc. con successo e tanti applausi; 20 anni, il

tempo che abbiamo trascorso assieme è stato bello, abbiamo incamerato una cultura, lo stare assieme ed esternare al pubblico il nostro sapere con semplicità.

Eravamo un bel gruppo, lo siamo ancora ma ci sarà un vuoto nei nostri ricordi.

Avaro è il tempo, come un fulmine a ciel sereno si abbatte e distrugge, una vita lasciando solo vuoto e disperazione.

Riposa in pace perché la tua vita è stata un caleidoscopio di idee e cose belle che rimarranno nei nostri ricordi più cari. Ciao Elena...

c.m.t.

Elena Giandrini



Voglio ricordare la sua vivacità, la sua arguzia, il suo brio, che si estrinsecavano attraverso la produzione di poesie dialettali, nel fare Teatro nel GRUPPO 576, nella sua fattiva partecipazione al CORO BELLA ETA' e il forte coinvolgimento nel gruppo di Storia locale, costituitosi nel 1988-89 sotto l'Assessorato di GRAZIA COLOMBO, nel racconto della sua esperienza di donna elettrice per LA PRIMA VOLTA NEL 1946, contenuto nel libretto rosa "1946 LE DONNE VOTANO".

Le sue poesie sono lo specchio fedele della "Novate di temp indrée" e di luoghi ormai scomparsi. Era fiera di aver vissuto nella "CURT DI QUARANTOTT" e dell'educazione ai principi di libertà e democrazia che suo padre le aveva inculcato.

Ha partecipato attivamente ad allestire le mostre proposte dal GRUPPO DI STORIA LOCALE dagli anni 1992 al 1999.

Disponibile, vivace, spiritosa, così la ricordano i ragazzini delle Scuole elementari di via BRODOLINI e di via BARANZATE; dove, su richiesta delle Insegnanti si recava a raccontare "LA NOVATE DI TEMP INDREE". Naturalmente doveva parlare in italiano, perché la composizione delle scolaresche era molto variegata.

"Non c'è quasi più nessuno di Novate" mi diceva con una certa preoccupazione.

GRAZIE ELENA per tutto quello che hai fatto per la tua NOVATE!

Annamaria Ferrari

"La mia ca' de ringhera"

Cume la me piaseva la mia cà de ringhera la ciamaven ciciarera, lè vera quanti dòn ghè brusà el mangià perché eren sul ripiani a ciciarà.

Se saveva tucc i abitudin quand la matina vona la se indurmentava la porta ghe picaven "dem te levet su più, ta dormet puse ti del to materas" e se rideva cume matt.

Me ricurdi una matina la derviva no l'usc la Carulina a furia de ciamà e picà mument al buten là, i don eren tribula an cumincià "andem ciamà el brusin faree dervi la porta magari lè denter morta".

Quand pian pianini bel bel bel la ven denter del cancell "Carulina se te fa stamattina!"

Un po de tem fa o fa un voto e duevi rispatal, sunt andata a Mesa e di el rusari a la Capeleta".

La Giuanina la ghe fa "un'altra volta dil in due te voret andà senza fa tribulà".

Ciao cà de ringhera anca se tèn rimudernà te ciamen Semper ciaciara.

**Poesia dialettale
di Elena Giandrini
(Poetessa Novatese)**

In ricordo di zia Lina



In uno dei tuoi tanti racconti hai confessato che non ti piaceva molto parlare, ma che preferivi fissare su carta tutto ciò che ti passava per la mente. È vero, tu eri molto semplice e riservata ed esibirti in pubblico un po' ti imbarazzava però ogni volta che lo facevi era un gran successo.

Questo accadeva anche quando andavi nelle scuole a recitare le tue poesie e a raccontare della tua vita di bambina; lo facevi con tanto entusiasmo e naturalezza, che riuscivi a catturare l'attenzione e l'interesse dei bambini anche se non capivano quella "strana lingua" e ti chiedevano di tradurre quello che tu leggevi in dialetto scatenando

ogni volta fragorose e divertite risate alle quali ti univi, ritornando anche tu un po' bambina.

Mancherai molto a tutti noi e ci mancherà non sentirti più recitare le tue poesie, alle quali solo tu riuscivi dare la giusta intonazione suscitando gioia, dolore, rimpianti e allegria. A me mancheranno le nostre chiacchierate dove tu trovavi

sempre le parole giuste per ogni situazione.

Farò tesoro di tutto questo e di tutto quello che mi hai insegnato e conserverò questo ricordo gelosamente, in un angolo del mio cuore.

Con tanto affetto

Renata



S.N.C. Autorizzato

M.C.T.C.



AUTOMOBILI

VENDITA NUOVO e USATO

Carrozzeria - Officina - Elettrauto - Servizio gomme

CENTRO REVISIONI VEICOLI

20021 Bollate (MI) - via Caduti Bollatesi, 32. Tel. 02.333.000.51

Musica sogno incanto

*Musica,
fascino meraviglioso
sogno e incanto,
armoniose note
di bellezza e poesia.*

*Musica,
le note vibrare
sono cascate di diamanti,
sono raggi di sole
sono amore.*

*Musica,
dolcezza celestiale
parli al cuore
lenisci
ogni dolore.*

Elena Giandrini (1989)

Giuseppe Guido Zucchelli (1924-1971) un esempio di cooperatore novatese

In alcuni numeri trascorsi di questo periodico municipale sono state pubblicate delle brevi biografie di persone che contribuirono allo sviluppo di Novate. Nel panorama di dette personalità riteniamo opportuno inserire anche la figura di Giuseppe Zucchelli, Presidente della Cooperativa Casa Nostra, a cui è dedicato il quartiere di via Stelvio-Gran Paradiso.

Molti sono gli anni passati dalla sua scomparsa, ma molti sono i motivi per evidenziare tuttora, anche con sentimenti di gratitudine, l'opera svolta da Zucchelli.

Sono tutte ragioni forti che il trascorrere del tempo non ha attenuato e invece ne chiarisce e ne consegna alla nostra memoria un esempio che merita di essere elemento di riferimento per chi ha sensibilità politica, civile, sociale e, più in generale, per chi segue altresì la vita civica. Il ricordo vale anche in questo momento storico dove pare essersi un po' offuscata nella società la tensione morale e la dedizione disinteressata al bene comune. Per questo ci permettiamo tratteggiare brevemente questa persona integra la quale, purtroppo, ci ha lasciato in età ancora giovane, nell'anno 1971.

Zucchelli era un perito industriale, Responsabile della Scuola Aziendale della ex Alfa Romeo di Milano. Era arrivato a Novate con la famiglia nel 1959 da Castelletto Ticino, andando ad abitare nel quartiere De Gasperi, in via 25 Aprile. I suoi profondi e radicati sentimenti cristiani lo avevano portato in brevissimo tempo ad una presenza significativa e ad una attiva partecipazione alla vita delle associazioni parrocchiali.

Lo spirito altruista e disinteressato che caratterizzava la sua personalità lo spinse ad impegnarsi in campo sociale ed ai problemi sindacali, facendo parte del direttivo del sindacato metalmeccanici della CISL. Per la sua attenzione ai giovani accettò di insegnare disegno meccanico nella Scuola serale Pastor Angelicus di Vialba. Quale cittadino fu molto sensibile al problema della partecipazione democratica nella vita politica e amministrativa di Novate, tanto che nel 1960 si presentò candidato alle elezioni del Consiglio Comunale, dove fu rieletto nel 1964, si meritò stima e rispetto da parte di tutte le componenti ed operò sempre per il progresso del



Giuseppe Guido Zucchelli

paese convinto di compiere una missione.

Ma l'impegno più gravoso di Zucchelli fu per la Cooperativa Casa Nostra dove venne eletto Presidente nel 1965, come successore del rag. Felice Ubaldi. La sua attività per dare una casa decorosa alle famiglie dei lavoratori si evidenziò nella continuità delle realizzazioni abitative in via Resistenza e in via Balossa-Bixio, per la costruzione di box e, considerate le impellenti richieste di case, per la ricerca di nuovi terreni edificabili, mentre, nel contesto di quel periodo sociale, fece anche maturare la prima collaborazione fra le due storiche Cooperative edificatrici novatesi: Benefica e

Casa Nostra. Zucchelli ne curò con entusiasmo i vari aspetti progettuali e burocratici e non lesinò gli sforzi nemmeno nei momenti critici della sua malattia, affinché si potesse realizzare, in via Stelvio, tra via Monte Rosa e via Gran Paradiso, un quartiere modello sui terreni che la legge 167 riservava all'edilizia economica e popolare.

L'area venne assegnata alle due Cooperative e il complesso edilizio ivi costruito risultò tra i migliori effettuati a Novate. Il quartiere sorse purtroppo dopo la scomparsa di Zucchelli e, così, la parte assegnata alla Cooperativa Casa Nostra venne dedicata alla sua memoria.

Chi lo ha conosciuto non può dimenticare questa figura la quale non era certamente por-

tata a favoritismi e tanto meno a compromessi deleteri, leale per la sua innata schiettezza, riconosciuta da tutti. Dal suo esempio crediamo si possa trarre quella forza morale e quella fedeltà ai valori solidaristici, dettati non da ragioni di accattivante retorica bensì utili a rinvigorire, ove occorra, quegli ideali e quell'azione necessari a togliere quelle frammentazioni talvolta esistenti nella società (che, nel tempo, rischiano di costituire un freno allo sviluppo della collettività), favorendo invece una rinnovata cultura ed educazione alla crescita civile, sociale ed etica della comunità novatese.

Giovanni Astesani

Aldo De Ponti

Alcario Faroldi

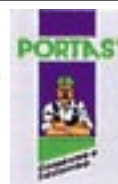
Gianluigi Zucca



Uno scorcio del quartiere Giuseppe Zucchelli in Via Stelvio-Gran Paradiso

PORTAS®

IL NUMERO
1
IN EUROPA



Soluzioni personalizzate per l'interno e l'esterno



- Porte interne (le porte PORTAS non si verniciano mai più)
- Finestre e Persiane in PVC
- Portoncini di ingresso in PVC
- Porte blindate
- Copritermo
- Tapparelle
- Grate di sicurezza
- Una vastissima gamma di modelli ed accessori per una soluzione di lunga durata

Sede ed Esposizione: Ditta Specializzata **PORTAS®**
M.B.D. snc di Massimiliano e David Bastoni
Via Turati, 14 - Novate Milanese - Tel. 02 3567449

Campagna Bollino Blu Controllo sui gas di scarico



La Regione Lombardia, come misura per migliorare la qualità dell'aria, promuove da qualche anno una campagna per il **controllo obbligatorio** dei gas di scarico degli autoveicoli, il **Bollino Blu** è il contrassegno che certifica l'avvenuto controllo.

Per l'anno 2006 la Campagna **Bollino Blu** si applica a autoveicoli sino a 3,5 tonnellate a pieno carico, in particolare:

- **autoveicoli (benzina, gas o GPL e diesel) pubblici e privati**, adibiti al trasporto sia di merci che di persone, immatricolati tra il 1 Gennaio 1970 e il 31 Dicembre 2001, sia in Lombardia che fuori regione, ma che siano di proprietà o in uso di un residente in Lombardia.

- **autoveicoli immatricolati** dal 1 Gennaio 2003 che abbiano percorso più di 80.000 km.

Sono esclusi dal controllo i veicoli storici.

Sono validi, ai fini della Campagna **Bollino Blu**, i controlli dei gas di scarico effettuati durante la **revisione periodica** degli autoveicoli.

Il tagliando rilasciato sul libretto di circolazione della avvenuta revisione è sufficiente ad attestare l'adempimento delle disposizioni della campagna.

Il Bollino Blu ha validità annuale per gli autoveicoli immatricolati dopo il 1 gennaio e **semestrale** per gli autoveicoli immatricolati precedentemente a tale data.

Il costo del controllo, da effettuarsi nelle officine autorizzate dalla Regione Lombardia, è di **12 euro, IVA compresa**.

La sanzione prevista dal Codice della Strada per chi non è in regola con il controllo dei gas è di **71,00 euro**. A seguito di Ordinanza Sindacale è vietata la circolazione ai veicoli che non si sono sottoposti alle verifiche previste dalla Campagna. Il controllo dei gas di scarico ed il rilascio dei bollini può essere effettuato nella provincia di Milano presso tutte le autofficine ed i centri autorizzati che espongono questa vetrofania.

Salviamo la Costituzione

Anche a Novate si è costituito il Comitato "Salviamo la Costituzione", al quale aderiscono le associazioni, i partiti, le organizzazioni sindacali e le cooperative che vogliono svolgere un ruolo attivo affinché il progetto di finta devoluzione spinto dalla Lega non entri in vigore.

Il primo impegno del Comitato è stato quello di raccogliere le firme per la richiesta, appunto, del referendum popolare. L'8 febbraio, presso l'aula consiliare del Comune, il Comitato ha chiesto a Luca Perfetti, professore di diritto costituzionale presso l'Università di Urbino, di illustrare le modifiche votate in Parlamento e le ricadute negative che queste avrebbero sul nostro assetto istituzionale.

Servizio di prenotazione telefonica 800.448.800

è possibile **prenotare la maggior parte delle visite ed esami specialistici** negli **ospedali di Bollate, Garbagnate, Passirana, Rho e Corberi di Limbiate** e nelle strutture territoriali dell'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" dei **Poliambulatori di Arese, Limbiate, Paderno Dugnano e Rho**:

- la chiamata è gratuita sia dal telefono fisso sia dal cellulare;
- per prenotare basta avere l'impegnativa del medico curante;
- si può anche disdire una visita già prenotata;
- il servizio è attivo tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 8.00 alle 20.00.

**Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Garbagnate
Regione Lombardia Sanità
Lombardia Call Lombardia Informatica**

Scadenza consegna articoli

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 2/2006 del periodico (in uscita a aprile) è fissata per **giovedì 16 marzo alle ore 18.00, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Vittorio Veneto, 18.**

È possibile l'invio anche tramite fax (Segreteria di Redazione Informazioni Municipali, fax 02.33240000) o via e-mail (urp@comune.novate-milanese.mi.it).

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle ore 18 del 16 marzo. Gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre l'orario saranno inseriti nel numero successivo.

Gli articoli - con lunghezza non superiore alle 2400 battute - possono essere presentati anche su supporto informatico: i testi saranno "scaricati" dalla Segreteria di Redazione e i dischetti immediatamente restituiti.

La Segreteria di Redazione non può accettare articoli o lettere anonime: tutti i contributi consegnati senza firma e senza indicazione di un referente non saranno presi in considerazione. Tutti i contributi devono necessariamente contenere il nome e il recapito dell'autore. È comunque possibile chiedere la pubblicazione dei pezzi senza firma.